



Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2009

Relazione del Consiglio
di Amministrazione
sull'andamento della gestione
nel primo semestre
dell'esercizio 2009

Organi di Amministrazione e Controllo	5
Relazione del Consiglio di Amministrazione	7
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009	8
Mercato e prezzi della materia prima rame	11
Progetto nel settore della commercializzazione dei rottami metallici	12
Andamento economico del Gruppo	13
Informazioni per aree di attività	16
Investimenti	18
Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	19
Informazioni per gli Investitori	24
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009	27
Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato	28
Principi contabili applicati e note esplicative	32
Allegati alle note esplicative	73
Attestazione del Vice Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	75
Relazione della Società di Revisione	77
Notizie di sintesi sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009 della capogruppo KME Group S.p.A.	79
La capogruppo KME Group S.p.A.	80

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Orlando
Vice Presidente	Vincenzo Manes ^B
Direttore Generale	Domenico Cova ^B
Direttore Generale	Italo Romano ^B
	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso ^{A,C,D}
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A,C,D}
Segretario del Consiglio	Gian Carlo Losi
	Diva Moriani ^B
	Alberto Pecci ^{A,D}
	Alberto Pirelli ^{A,C}

Organi
di Amministrazione
e Controllo

Collegio Sindacale

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Pasquale Pace
	Vincenzo Pilla
Sindaci Supplenti	Lorenzo Boni
	Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Miniati

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio

Romano Bellezza

A. Amministratore indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009	8
Mercato e prezzi della materia prima rame	11
Progetto nel settore della commercializzazione dei rottami metallici	12
Andamento economico del Gruppo	13
Informazioni per aree di attività	16
Investimenti	18
Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	19
Informazioni per gli Investitori	24

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009

La crisi che ha investito i mercati finanziari internazionali ha avuto ripercussioni pesanti sull'economia reale mondiale.

Le perdite di ricchezza, la riduzione delle disponibilità del credito, il profondo clima di incertezza e sfiducia dei consumatori e delle imprese hanno determinato il crollo degli investimenti, la contrazione dei consumi privati e, quindi, la flessione dell'attività produttiva in tutte le economie avanzate e un rallentamento in quelle emergenti. Il commercio mondiale registra, per la prima volta dopo un quarto di secolo, una forte caduta, con rischi di ulteriore indebolimento del sistema finanziario internazionale.

Parallelamente al progressivo deterioramento del quadro economico mondiale anche il ritmo dell'attività nell'area europea, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, si è indebolito ulteriormente nel corso del primo semestre del 2009 dopo il brusco peggioramento del contesto congiunturale già registrato negli ultimi quattro mesi dell'anno passato.

L'indebolimento è stato nettamente più accentuato delle attese ed ha determinato diffuse condizioni di recessione economica. Solo di recente, alcuni dati hanno evidenziato timidi segnali di stabilizzazione ancorché su livelli molto bassi; permane l'incertezza e il timore che l'impulso all'attività produttiva derivante dalla necessità di ricostituzione delle scorte non sia sufficiente ad avviare un consolidato processo di ripresa.

L'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo è stato influenzato dalle negative condizioni congiunturali.

La domanda dei **semilavorati destinati al settore delle costruzioni** ha subito gli effetti del perdurante rallentamento degli investimenti nell'edilizia residenziale che è iniziato già a fine 2007, è durato per tutto il 2008 e si è ulteriormente accentuato nei primi mesi dell'anno in corso. Segnali di maggiore resistenza sono pervenuti dall'attività di ristrutturazione e ammodernamento degli edifici esistenti, i cui interventi, non solo quelli rivolti all'edilizia privata ma anche quelli interessanti gli edifici pubblici, hanno goduto in molti Paesi del sostegno di sovvenzioni e contributi da parte delle Amministrazioni centrali o locali. Il settore ha anche risentito positivamente della flessione delle quotazioni della materia prima rame che ha ridotto la concorrenza dei materiali sostitutivi, disponibili a minor prezzo ma certamente di minore qualità e pregio.

La domanda dei **semilavorati destinati ad utilizzazioni industriali** ha registrato contrazioni pesanti in conseguenza della flessione dell'attività nell'industria manifatturiera, condizionata, in particolare, dal rallentamento degli investimenti in impianti e macchinari e dei consumi di beni durevoli che sono state le principali determinanti della recessione economica in atto.

In un contesto di domanda molto debole l'affidabilità dei servizi alla clientela e la qualità dei prodotti hanno permesso al Gruppo di consolidare, e in diversi settori di migliorare, la quota di mercato interno, in particolare in Italia e in Germania.

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, a partire dal mese di marzo u.s. hanno mostrato segnali di recupero dopo la flessione di fine 2008 causata dal forte rallentamento dell'economia mondiale; l'andamento delle quotazioni ha confermato un contesto di accentuata volatilità dei prezzi che ha continuato a determinare incertezze nelle decisioni di spesa dei consumatori.

In una fase di flessione delle quotazioni i vantaggi economici derivanti dall'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime, che da sempre è uno degli obiettivi prioritari delle unità operative del Gruppo, si riducono.

In una situazione di mercato particolarmente negativa il Gruppo ha potuto contare, per consolidare o migliorare il proprio posizionamento, sulla forza del portafoglio prodotti, sul miglioramento dei servizi e la capacità di offrire alla clientela soluzioni innovative integrate, sulla razionalizzazione dell'apparato distributivo.

Il **fatturato consolidato** del primo semestre 2009 è stato di Euro 898,5 milioni, inferiore del 44,6% a quello del corrispondente periodo del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 458,8 milioni nel 2008 a Euro 332,5 milioni nel 2009, segnando una diminuzione del 27,5%. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 30,3%.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 63% (era stata mediamente del 72% nel primo semestre 2008).

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, del secondo trimestre dell'esercizio in corso è inferiore del 9,2% a quello del primo trimestre quando era stato di Euro 174,3 milioni.

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture e di razionalizzazione dell'apparato produttivo, condotte negli ultimi anni e accentuate negli ultimi mesi, accompagnate da rigorose azioni di natura più contingente volte al contenimento di tutti i costi sia variabili che fissi, per adattarli il più possibile alle mutate condizioni di mercato, hanno avuto riflessi economici positivi ma hanno potuto compensare solo parzialmente il calo dei ricavi. La redditività operativa del Gruppo nei primi due trimestri dell'esercizio 2009 è sostanzialmente in linea con quella del quarto trimestre del 2008; ma è in netta flessione quella dell'intero primo semestre 2009 rispetto a quella del corrispondente periodo del 2008, conseguita in un contesto di mercato più favorevole ancora non toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)*** del primo semestre del 2009 è stato di Euro 22,3 milioni, quando, nel primo semestre 2008 era stato di Euro 64,4 milioni (l'incidenza sul fatturato netto è passata dal 14,0% al 6,7%).

Rispetto al primo trimestre 2009, nel secondo trimestre l'**EBITDA** è aumentato da Euro 10,6 milioni a Euro 11,7 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 6,1% al 7,4%.

Il **risultato operativo netto (EBIT)*** del primo semestre 2009 è stato negativo per Euro 8,9 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 42,9 milioni.

Il **risultato consolidato al netto delle imposte** è negativo per Euro 20,1 milioni (positivo per Euro 12,3 milioni nel primo semestre 2008).

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull'"andamento economico del Gruppo".

In una situazione di quotazioni in flessione rispetto a quelle del primo semestre 2008, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il costo medio ponderato su base trimestrale e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura**, ha determinato una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine giugno 2008 era stato registrato un differenziale positivo di Euro 29,3 milioni, mentre a fine giugno 2009 tale differenziale è stato negativo per Euro 1,5 milioni.

* Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all'"andamento economico del Gruppo".

** Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

Pertanto il **risultato netto consolidato di Gruppo** del primo semestre 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo per Euro 21,8 milioni mentre nel 2008 era stato positivo per Euro 41,3 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 giugno 2009 è pari a Euro 225,4 milioni, in leggera diminuzione rispetto alla posizione al 31 dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni), in virtù di una riduzione del capitale circolante, in particolare del magazzino, e nonostante prezzi delle materie prime in crescita, rispetto a fine 2008, e il pagamento del dividendo.

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

* * *

Circa l'**evoluzione della gestione**, i timidi segnali di stabilizzazione dell'andamento congiunturale non sembrano al momento essere stati seguiti da una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Il Gruppo fin dall'inizio del radicale mutamento dello scenario macroeconomico ha adottato tempestivamente una serie di azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti economici della ridotta attività e delle pressioni sui prezzi nonché a preservare una sufficiente generazione di cassa.

Parallelamente prosegue nella realizzazione del piano industriale, che mira a conseguire un assetto produttivo più efficiente, una razionalizzazione dell'apparato distributivo e un'ottimizzazione del capitale investito, senza trascurare le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici. L'obiettivo è di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nel primo semestre del 2009 è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente del 50,1% US\$ (essendo passato da US\$ 8.108/tonn. a US\$ 4.046/tonn.) e del 42,8% in Euro (da Euro 5.294/tonn. a Euro 3.027/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

In termini di tendenza, il prezzo medio del secondo trimestre 2009, nei confronti del primo trimestre, è stato superiore del 36,1% in US\$ (da US\$ 3.435/tonn. a US\$ 4.676/tonn.) e del 30,1% in Euro (da Euro 2.637/tonn. a Euro 3.430/tonn.).

Nel mese di luglio 2009 il prezzo del rame ha mostrato maggiore stabilità registrando, nella media - mese, il valore di US\$ 5.216/tonn. (corrispondente a Euro 3.701/tonn.).



Progetto nel settore della commercializzazione dei rottami metallici

Il 26 febbraio 2009, KME Group S.p.A ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A. di Napoli. L'operazione ha un valore di Euro 1,5 milioni ed è previsto un diritto di *call* per l'acquisto entro tre anni di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società a condizioni e modalità prefissate.

Simile accordo è stato concluso il 5 maggio u.s. per l'acquisizione del 30% di SIGIMET S.p.A. di Alessandria. L'operazione ha un valore di Euro 1,8 milioni e anche in questo caso è stato convenuto i diritto di *call* per l'acquisto di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società, sempre entro tre anni.

Sia METALBUYER S.p.A. che SIGIMET S.p.A. svolgono un'attività di commercializzazione di metalli ferrosi e non, sia sottoforma di materia prima che di rottami, quest'ultima prevalente.

I due accordi fanno parte di una strategia che KME Group S.p.A. intende perseguire per entrare nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, ferrosi e non ferrosi, e diversificare la propria attività rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati di rame e leghe di rame.

A tal fine, è stata creata una holding di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle S.p.A., che sosterrà l'attività e lo sviluppo delle società partecipate e ne deterrà le quote azionarie secondo uno schema che prevede l'iniziale acquisizione di una quota di minoranza del capitale delle società *partner*, con un diritto di *call* per l'acquisto di una ulteriore quota che permetta l'acquisizione della maggioranza.

KME Group e gli imprenditori che aderiscono al progetto ritengono tale modello il più adatto ad affrontare le esigenze del mercato del riciclo dei metalli unendo i punti di forza dei rispettivi modelli aziendali per generare le sinergie necessarie per sviluppare l'attività commerciale e conseguire le redditività attese.

Andamento economico del Gruppo

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il **fatturato** viene presentato anche al **netto del valore delle materie prime**, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le **rimanenze finali di magazzino**, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile a stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange dell'ultimo mese; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le **componenti non ricorrenti** sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	I semestre 2009 IFRS		riclassifiche	rettifiche	I semestre 2009 RICL	
Fatturato lordo	898,5	100%			898,5	
Costo della materia prima	-		(566,0)		(566,0)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				332,5	100,00%
Costo del lavoro	(152,3)		1,1		(151,2)	
Altri consumi e costi	(731,9)		567,1	5,8	(159,0)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)*	14,3	1,59%			22,3	6,71%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	-		(3,8)	-	(3,8)	
Ammortamenti	(28,7)		1,3	-	(27,4)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(14,4)	-1,60%			(8,9)	-2,68%
Oneri finanziari netti	(6,3)		(3,7)		(10,0)	
Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	-		4,0		4,0	
Risultati ad equity	-				-	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(20,7)	-2,30%			(14,9)	-4,49%
Imposte correnti	(13,5)				(13,5)	
Imposte differite	12,6		(4,3)	-	8,3	
Risultato netto (stock non IFRS)	(21,6)	-2,40%			(20,1)	-6,06%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici e LME	-			(5,8)	(5,8)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze impegni fisici e LME	-		4,3		4,3	
Risultato netto consolidato	(21,6)	-2,40%	-	-	(21,6)	-6,50%
Risultato netto di terzi	0,2				0,2	
Risultato netto di Gruppo	(21,8)	-2,43%			(21,8)	-6,56%

* L'EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue, vengono utilizzati gli indicatori ri-classificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS per la valutazione del magazzino delle materie prime.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel primo semestre 2009, raffrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e l'intero esercizio 2008.

KME Group - Conto economico consolidato

(milioni di Euro)

Esercizio 2008 RICL		I semestre 2009 RICL		I semestre 2008 RICL		Var. %
2.975,2	Fatturato lordo	898,5		1.623,1		-44,6%
(2.112,9)	Costo della materia prima	(566,0)		(1.164,3)		-51,4%
862,3	Fatturato al netto costo materia prima	332,5	100,00%	458,8	100,00%	-27,5%
(353,8)	Costo del lavoro	(151,2)		(182,3)		-17,1%
(401,9)	Altri consumi e costi	(159,0)		(212,1)		-25,0%
106,6	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)*	22,3	6,71%	64,4	14,04%	-65,4%
(3,2)	(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(3,8)		5,2		n.s.
(53,4)	Ammortamenti	(27,4)		(26,7)		2,8%
50,0	Risultato Operativo Netto (EBIT)	(8,9)	-2,68%	42,9	9,35%	-120,8%
(43,0)	Oneri finanziari netti	(10,0)		(18,0)		-44,4%
0,6	Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	4,0		3,6		11,1%
-	Risultati ad equity	-		-		0,0%
7,6	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(14,9)	-4,49%	28,5	6,21%	n.s.
(9,9)	Imposte correnti	(13,5)		(9,2)		46,7%
(1,2)	Imposte differite	8,3		(7,0)		n.s.
(3,5)	Risultato netto (stock non IFRS)	(20,1)	-6,06%	12,3	2,68%	n.s.

Nel primo semestre 2009 il **Fatturato** è stato di Euro 898,5 milioni, inferiore del 44,6 % a quello del 2008, quando era stato di Euro 1.623,1 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime, il fatturato è diminuito del 27,5%, passando da Euro 458,8 milioni a Euro 332,5 milioni. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 30,3%.

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, del secondo trimestre dell'esercizio in corso è inferiore del 9,2% a quello del primo trimestre quando era stato di Euro 174,3 milioni.

Il totale dei **Costi operativi** è diminuito del 21,3%, per la riduzione dei volumi di vendita e con segno contrario per la maggiore produzione di prodotti a valore aggiunto più elevato. La sola componente del costo del lavoro è diminuita del 17,1%.

Per fronteggiare lo scenario economico particolarmente negativo sono stati adottati interventi rigorosi rivolti al contenimento di tutte le voci di costo, in particolare del costo del lavoro e dei costi degli approvvigionamenti. Il costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato alla definizione di soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa. Anche il *management* ha voluto contribuire allo sforzo congiunto di tutto il personale rinunciando a una parte dei propri emolumenti.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 22,3 milioni, segna una diminuzione, rispetto al 2008, del 65,4%. Esso rappresenta il 6,7% del fatturato al netto della materia prima (nel 2008 era stato del 14,0%).

Rispetto al primo trimestre 2009, nel secondo trimestre l'**EBITDA** è aumentato da Euro 10,6 milioni a Euro 11,7 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 6,1% al 7,4%.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è negativo per Euro 8,9 milioni (positivo di Euro 42,9 milioni nel 2008). Le componenti non ricorrenti hanno dato un contributo netto negativo di Euro 3,8 milioni (positivo di Euro 5,2 milioni nel 2008).

Il **Risultato consolidato dopo le imposte**, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è negativo per Euro 20,1 milioni (positivo per Euro 12,3 milioni nel 2008).

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra il risultato consolidato del semestre confrontato con quello omogeneo del 2008, determinato includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di struttura del magazzino delle materie prime e degli impegni di acquisto e di vendita, fisici o conclusi sul mercato *London Metal Exchange*.

(milioni di Euro)

Esercizio 2008 RICL			I semestre 2009 RICL		I semestre 2008 RICL		Var. %
(3,5)	-0,40%	Risultato netto (stock non IFRS)	(20,1)	-6,06%	12,3	2,68%	n.s.
(72,7)		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici e LME	(5,8)		35,4		n.s.
8,1		Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze impegni fisici e LME	4,3		(6,1)		n.s.
(68,1)	-7,90%	Risultato netto consolidato	(21,6)	-6,50%	41,6	9,07%	n.s.
0,6		Risultato netto di terzi	0,2		0,3		-33,3%
(68,7)	-7,97%	Risultato netto di Gruppo	(21,8)	-6,56%	41,3	9,00%	n.s.

In un contesto di flessione delle relative quotazioni, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato a fine giugno 2009 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine giugno 2008, con quotazioni in crescita, era stato registrato un differenziale positivo di Euro 29,3 milioni, mentre a fine giugno 2009 tale differenziale è stato negativo per Euro 1,5 milioni. A fine 2008 tale differenziale era stato, invece, negativo di Euro 64,6 milioni. Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

Di conseguenza, si ottiene il **Risultato consolidato netto** (stock con IFRS) del primo semestre 2009 che è negativo per Euro 21,8 milioni, quando a fine semestre 2008, in termini omogenei, era stato positivo per Euro 41,3 milioni.

Informazioni per aree di attività

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree.

Fatturato al lordo della materia prima

Aree di attività (milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2009	305,6	34,0%	505,2	56,2%	87,7	9,8%	898,5	100,0%
I semestre 2008	549,5	33,9%	910,1	56,1%	163,5	10,1%	1.623,1	100,0%
Variazione %	-44,4%		-44,5%		-46,4%		-44,6%	

Fatturato al netto della materia prima

Aree di attività (milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2009	118,4	35,6%	214,1	64,4%	-	-	332,5	100,0%
I semestre 2008	155,6	33,9%	303,2	66,1%	-	-	458,8	100,0%
Variazione %	-23,9%		-29,4%		n.s.		-27,5%	

Nel primo semestre del 2009, il fatturato, al netto del valore della materia prima, dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 64,4% del totale delle vendite, quello dei prodotti per l'edilizia il 35,6%.

L'**edilizia** costituisce un mercato di sbocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate; tubi di rame vengono usati negli impianti termosanitari domestici; laminati in ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. La barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari.

Dopo il sensibile rallentamento del 2008, nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di **laminati in rame per coperture** è stata più stabile. In un contesto che pur rimane decisamente debole, il Gruppo ha recuperato volumi in mercati chiave come l'Italia e la Germania e rafforzato il proprio posizionamento nell'area Benelux e in mercati emergenti come Russia e Ucraina. Il Gruppo ha beneficiato in Germania della nuova strategia di integrazione a valle e di apertura al multimetallo, concretizzatasi con l'acquisizione da parte della controllata Fricke GmbH & Co. K.G. delle attività di altre due società tedesche anch'esse attive nella produzione e nella distribuzione di accessori per coperture e sistemi di smaltimento delle acque piovane. La nuova società nata da questa operazione (KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G.) è in grado di coprire l'intero mercato tedesco. Sotto il profilo dell'innovazione di prodotto, è importante sottolineare come KME stia attualmente sviluppando nuovi sistemi volti a coniugare il pregio architettonico del rame con le esigenze del risparmio energetico; un esempio in tal senso la copertura solare integrata in rame ("TECU® Solar Roof").

La crisi dell'edilizia ha inciso anche sulle vendite dei **tubi per applicazioni idrotermosanitarie** determinando diminuzioni di volumi soprattutto in Gran Bretagna, in Spagna e nei Paesi dell'Est europeo. Contenute le flessioni sui prezzi.

Sul fronte delle **barre d'ottone per rubinetteria sanitaria**, la contrazione dei volumi, che ha superato ampiamente il 30% ed è stata evidente soprattutto nell'area del Mediterraneo, è stata parzialmente mitigata dalla crescita in esportazione verso i mercati anglosassoni.

I prodotti in rame e leghe di rame trovano un vastissimo impiego anche nei più diversi **settori industriali**, dall'industria automobilistica all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale.

Per quanto riguarda le vendite di **laminati destinati all'industria**, la flessione della domanda iniziata nel 2008 è continuata nel primo semestre in esame colpendo in particolare i settori utilizzatori dell'*automotive*, del comparto elettrico, della componentistica e delle macchine utensili, raggiungendo punte di oltre il 40%. Il Gruppo ha parzialmente ovviato alla diminuzione dei volumi in atto sui mercati domestici puntando al consolidamento del proprio posizionamento nei mercati emergenti dell'Europa Centro Orientale e in alcuni importanti mercati extra-europei come l'India.

Dati in contrazione anche nelle vendite dei **tubi per applicazioni industriali** dove la debolezza della domanda proveniente dal comparto dell'aria-condizionata è stata solo in parte controbilanciata dalla tenuta del settore dei raccordi e dall'andamento positivo del settore delle energie rinnovabili (solare termico e pompe di calore).

Dopo un 2008 molto positivo, la domanda delle **barre rame per applicazioni elettriche** ha subito una flessione nel primo semestre del 2009 soprattutto nel basso e medio voltaggio; migliore l'andamento delle vendite nel comparto dell'alto voltaggio e nelle energie rinnovabili.

Dopo anni di continua crescita, le vendite delle **lingottiere in rame per la colata dell'acciaio** stanno registrando, sulla scia della crisi economica mondiale, un progressivo contenimento.

Risultato operativo (EBIT) - (stock non IFRS)

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2009	2,8	-31,5%	(10,0)	112,4%	(1,7)	19,1%	(8,9)	100,0%
I semestre 2008	20,7	48,3%	22,1	51,7%	-	-	42,9	100,0%
Variazione %	-86,4%		-145,0%		n.s.		-120,8%	

Attività

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2009	410,8	27,2%	741,3	49,0%	359,8	23,8%	1.511,9	100,0%
31 dicembre 2008	419,6	25,7%	798,5	48,9%	415,5	25,4%	1.633,6	100,0%
Variazione %	-2,1%		-7,2%		-13,4%		-7,4%	

Passività

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2009	189,8	17,5%	363,4	33,4%	534,2	49,1%	1.087,3	100,0%
31 dicembre 2008	190,3	16,2%	381,4	32,5%	603,5	51,4%	1.175,2	100,0%
Variazione %	-0,3%		-4,7%		-11,5%		-7,5%	

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2009	9,9	34,5%	18,8	65,5%	-	-	28,7	100,0%
I semestre 2008	9,1	34,1%	17,6	65,9%	-	-	26,7	100,0%
Variazione %	8,8%		6,8%		n.s.		7,5%	

Investimenti

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2009	4,4	37,0%	7,4	63,0%	-	-	11,8	100,0%
31 dicembre 2008	20,8	35,2%	36,2	61,2%	2,1	3,6%	59,1	100,0%
Variazione %	-79,1%		-79,5%		n.s.		-80,1%	

Addetti al 30.06

Numero di addetti	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2009	2.087	31,7%	4.490	68,2%	5	0,1%	6.582	100,0%
31 dicembre 2008	2.065	30,6%	4.672	69,3%	2	-	6.739	100,0%
Variazione %	1,0%		-3,9%		150,0%		-2,3%	

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2009 gli investimenti delle unità produttive sono stati pari a Euro 11,9 milioni (Euro 21 milioni nel 2008).

Anche nel 2009 gli interventi sono rivolti agli obiettivi di razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo e di ottimizzazione dell'impiego delle materie prime.

Da segnalare gli interventi alle linee di taglio e finitura dei prodotti laminati a Fornaci di Barga (Italia) e ad Osnabrueck (Germania); l'avvio di un progetto per la realizzazione di una nuova linea di produzione per componenti utilizzati in impianti fotovoltaici; ottimizzazioni e razionalizzazione, anche sotto il profilo dell'efficiente utilizzo della materia prima, nel settore delle produzioni di tubi industriali e dei prodotti speciali localizzate in Germania.

Continuano gli investimenti nel campo della sicurezza e del miglioramento delle condizioni di lavoro nelle unità produttive come gli interventi mirati alla tutela ambientale.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(milioni di Euro)	Al 30.06.2009	Al 31.12.2008
Capitale sociale	250,0	250,0
Riserve	196,4	277,0
Risultato di periodo	(21,8)	(68,6)
Totale patrimonio netto	424,6	458,4

L'**Indebitamento finanziario netto** di Gruppo al 30 giugno 2009 è pari a Euro 225,4 milioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della **Posizione finanziaria netta* consolidata riclassificata****:

Posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di Euro)	Al 30.06.2009 (RICL)	Al 31.12.2008 (RICL)
Debiti finanziari a breve termine	101.725	194.126
Debiti finanziari a medio lungo termine	313.776	243.688
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.685	2.907
(A) Totale debiti verso istituti finanziari	418.186	440.721
Liquidità	(78.836)	(38.814)
Crediti finanziari a breve termine ¹	(91.792)	(100.692)
Crediti finanziari v/società del Gruppo	(1.276)	(1.071)
(B) Totale liquidità e crediti verso istituti finanziari	(171.904)	(140.577)
<i>Fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(17.158)	(64.391)
<i>Fair value</i> altri strumenti finanziari	(74)	(4.939)
(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(17.232)	(69.330)
Totale posizione finanziaria netta consolidata (A) + (B) + (C)	229.050	230.814
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.661)	(3.239)
Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	225.389	227.575

1. Il "*fair value* contratti LME" riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 43 milioni di Euro (zero nel primo semestre 2009), in rispetto delle condizioni contrattuali stabilite.

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

All'inizio dell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, firmò due contratti di rifinanziamento delle posizioni del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1,65 miliardi.

* Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti" nonché di un "credito finanziario non corrente verso istituti di credito" (pari a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2008 e a Euro 3,7 milioni al 30 giugno 2009) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC).

** Per la descrizione della riclassificazione effettuata si veda di seguito nel presente paragrafo.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- un finanziamento di massimi Euro 200 milioni, della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo; tale finanziamento potrà essere utilizzato anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie;
- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita.

Quest'ultima linea di credito aveva una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009), con la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni.

Con lettera del 12 marzo 2009 la Società ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del pool, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Nei mesi scorsi è stata avviata con gli Istituti finanziatori del Gruppo una negoziazione che ha portato, ad oggi, alle seguenti modifiche del contratto di finanziamento dell'ottobre 2006:

- sospensione per l'intero esercizio 2009 del *test* relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo;
- ridefinizione del *covenant* finanziario concernente un livello minimo di patrimonio netto consolidato, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dalla valutazione delle rimanenze di magazzino nonché degli impegni di copertura degli ordini di acquisto e di vendita, secondo i principi contabili IFRS.

Ancorché gli accordi raggiunti abbiano efficacia già a valere sui dati del primo semestre 2009, essendo pervenuta la conferma degli accordi con lettera successiva a tale data la Società ha provveduto a considerare a breve termine le esposizioni debitorie interessate, così come prescritto dai principi contabili IFRS.

Simile negoziazione e l'ottenimento della sospensione del *test* al semestre (quella di fine esercizio 2009 è attesa a breve), relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo, hanno riguardato anche la linea di credito concessa da Unicredit-Mediocredito Centrale S.p.A..

Al fine di favorire una corretta rappresentazione della posizione finanziaria del Gruppo, nella scheda poco sopra riportata si è provveduto a riclassificare le esposizioni bancarie al 30 giugno 2009 coerentemente ai nuovi accordi raggiunti.

Posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di Euro)	Al 30.06.2009 (IFRS)	riclassifiche	Al 30.06.2009 (RICL)	Al 31.12.2008 (IFRS)	riclassifiche	Al 31.12.2008 (RICL)
Debiti finanziari a breve termine	384.210	(282.485)	101.725	298.508	(104.382)	194.126
Debiti finanziari a medio lungo termine	31.291	282.485	313.776	139.306	104.382	243.688
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.685		2.685	2.907		2.907
(A) Totale debiti verso istituti finanziari	418.186		418.186	440.721		440.721
Liquidità	(78.836)		(78.836)	(38.814)		(38.814)
Crediti finanziari a breve termine ¹	(91.792)		(91.792)	(100.692)		(100.692)
Crediti finanziari v/società del Gruppo	(1.276)		(1.276)	(1.071)		(1.071)
(B) Totale liquidità e crediti verso istituti finanziari	(171.904)		(171.904)	(140.577)		(140.577)
<i>Fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(17.158)		(17.158)	(64.391)		(64.391)
<i>Fair value</i> altri strumenti finanziari	(74)		(74)	(4.939)		(4.939)
(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(17.232)		(17.232)	(69.330)		(69.330)
Totale posizione finanziaria netta consolidata (A) + (B) + (C)	229.050		229.050	230.814		230.814
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.661)		(3.661)	(3.239)		(3.239)
Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	225.389		225.389	227.575		227.575

1. Il "*fair value* contratti LME" riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 43 milioni di Euro (zero nel primo semestre 2009), in rispetto delle condizioni contrattuali stabilite.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto*** riclassificato:

(milioni di Euro)	Al 30.06.2009	Al 31.12.2008
Capitale immobilizzato netto	774,9	788,2
Capitale di esercizio netto	255,7	294,9
Fondi netti	(380,6)	(397,3)
Capitale investito netto	650,0	685,8

* Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Posizione finanziaria netta.

Personale

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2009 è pari a 6.582 unità (6.739 unità al 31 dicembre 2008).

(medie del periodo)	I semestre 2009	I semestre 2008	Var. %
Dirigenti e impiegati	1.865	1.812	2,9%
	28,0%	26,8%	
Operai e categorie speciali	4.804	4.942	-2,8%
	72,0%	73,2%	
Totale addetti	6.669	6.754	-1,3%
	100,0%	100,0%	

Prosegue il costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori, sia a livello di coordinamento europeo che a livello nazionale/aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra KME Group S.p.A. e le sue controllate, così come quelli relativi ai rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Decisioni dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009

Il 29 aprile 2009 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che ha provveduto all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 della Società, chiuso con un utile netto di Euro 21,0 milioni, deliberando:

- la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 alle azioni ordinarie e di Euro 0,1086 alle azioni di risparmio, con un esborso complessivo di Euro 11,3 milioni;
- l'accantonamento di Euro 9,5 milioni a riserva da utile che va ad incrementare gli importi già esistenti.

La medesima Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2009-2011 sulla base delle liste presentate dall'azionista di controllo iNTEK S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato le cariche societarie attribuendo i relativi poteri.

Per la composizione degli organi societari si veda la scheda all'inizio della presente Relazione.

Cause in corso

Con riferimento a quanto riportato in occasione del bilancio chiuso lo scorso 31 dicembre 2008, Vi aggiorniamo in merito all'andamento delle cause che interessano direttamente la Società:

- relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l'ex area dello stabilimento di Brescia, proseguono i contatti con la controparte per una transazione; la prossima udienza è fissata per il 10 dicembre 2009;
- nessuna novità per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di fusione e di *squeeze out* che hanno interessato società controllate tedesche nel periodo 2001/2002.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali cause che, invece, riguardano le società industriali del Gruppo, Vi informiamo che:

- la Corte di Prima Istanza delle Comunità Europee, con decisione in data 6 maggio 2009, ha confermato la sanzione di 39,81 milioni di Euro inflitta dalla Commissione nel 2003 per violazioni alla normativa sulla concorrenza nel comparto dei tubi industriali. Contro tale decisione, le società hanno presentato appello alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee in data 16 luglio 2009. Nessuna novità nella procedura che riguarda i tubi sanitari dopo l'udienza di trattazione davanti alla medesima Corte dello scorso 6 novembre 2008;
- relativamente alle *class action* negli Stati Uniti, sempre riferite alle norme sulla concorrenza, si ricorda che dopo l'archiviazione, pronunciata dalla Corte d'Appello del Tennessee, delle due procedure di *class action* che erano state avviate davanti a detta Corte, risultano chiuse tutte le *class action* finora presentate e notificate da acquirenti diretti. Per quanto riguarda la *class action* (di acquirenti indiretti) pendente davanti la Corte Statale della California, il procedimento era stato sospeso nel dicembre 2006 e non vi sono aggiornamenti. Si comunica inoltre che i legali statunitensi del Gruppo svolgono un costante monitoraggio su altre due *class action* (di acquirenti indiretti) pendenti davanti alle Corti Federali del Tennessee e della California, che non sono mai state notificate e la cui trattazione è attualmente sospesa o rinviata;
- nella causa civile in materia ambientale proposta da Caffaro S.r.l. e riguardante anch'essa l'ex area dello stabilimento di Brescia, dopo la decisione del Giudice di dichiarare l'inammissibilità della chiamata in causa di KME Italy S.p.A. dello scorso febbraio, decisione favorevole alla società, non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2009

I Consigli di Amministrazione di KME Group S.p.A. e della controllante iNTEK S.p.A., nella stessa riunione tenutasi in data odierna, hanno approvato le linee guida di un piano di riassetto societario, che prevede la scissione parziale proporzionale inversa di iNTEK in favore della controllata KME Group, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009.

Il piano è finalizzato alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle due diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in iNTEK delle attività di natura finanziaria e in KME Group di quelle di natura industriale.

Le linee guida del piano prevedono la scissione di iNTEK mediante l'assegnazione a KME Group di elementi attivi e passivi del proprio patrimonio, costituito essenzialmente da partecipazioni, tra cui la partecipazione detenuta nella stessa KME Group.

Per effetto della scissione iNTEK procederà all'annullamento dei propri strumenti finanziari (azioni ordinarie, azioni di risparmio e warrant azioni ordinarie iNTEK 2005 - 2011) in ragione di n. 5 titoli ogni 8 titoli posseduti, con conseguente proporzionale riduzione del capitale sociale di iNTEK.

Il rapporto di cambio indicato nel piano, determinato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, che si sono avvalsi della consulenza di *advisors* indipendenti, prevede l'assegnazione ai soci di iNTEK di:

- n. 1 azione ordinaria KME Group ogni n. 1 azione ordinaria iNTEK annullata;
- n. 1 azione di risparmio KME Group ogni n. 1 azione di risparmio iNTEK annullata;
- n. 1 nuovo warrant azioni ordinarie KME Group 2009 - 2011 ogni n. 1 warrant azioni ordinarie iNTEK 2005 - 2011 annullato.

Il piano prevede che, anteriormente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione, vengano deliberati ed eseguiti:

- il frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME Group, mediante assegnazione di n. 3 azioni ogni gruppo di n. 2 azioni possedute, con il conseguente adeguamento dei privilegi patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, così da armonizzare gli stessi con quelli delle azioni di risparmio iNTEK;
- la proroga della scadenza dei warrant azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009;
- l'assegnazione agli azionisti di iNTEK dei warrant azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009 attualmente posseduti dalla stessa iNTEK;
- la revoca degli attuali piani di *stock option* di iNTEK e di KME Group;
- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni iNTEK.

Il piano prevede, inoltre, un aumento del capitale sociale di KME Group, destinato al rafforzamento patrimoniale della società, per massimi Euro 80 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio da offrirsi in opzione agli aventi diritto, per un prezzo di sottoscrizione, post frazionamento, compreso in un *range* per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 (corrispondenti rispettivamente ad Euro 0,45 ed Euro 0,55 ante frazionamento) e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57 (corrispondente rispettivamente ad Euro 0,75 ed Euro 0,85), da deliberarsi nel contesto della medesima assemblea che sarà chiamata ad approvare il progetto di scissione e da eseguirsi successivamente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della stessa.

Infine, il piano prevede nuovi piani di incentivazione riservati al management di iNTEK e KME Group, da eseguirsi successivamente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

La previsione è che i Consigli di Amministrazione di iNTEK e di KME Group possano essere convocati ed assumere le deliberazioni relative all'approvazione del progetto di scissione entro il prossimo mese di settembre, le rispettive assemblee straordinarie degli azionisti possano svolgersi entro il mese di novembre e l'operazione complessiva prevista nel piano possa essere perfezionata entro la fine del primo trimestre 2010.

Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia al testo del comunicato stampa emesso congiuntamente dalle due Società.

Firenze, 6 agosto 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per gli Investitori

KME Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso del primo semestre 2009 i titoli KME Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria KME Group** ha segnato il valore massimo di Euro **0,728** nel mese di aprile e quello minimo di Euro **0,454** nel mese di gennaio;
- **azione di risparmio KME Group** ha segnato il valore massimo di Euro **1,097** nel mese di maggio e quello minimo di Euro **0,672** nel mese di marzo;
- **warrant KME Group 2006-2009** ha segnato il valore massimo di Euro **0,052** nel mese di gennaio e quello minimo di Euro **0,019** nel mese di marzo.

(Valori espressi in Euro - fine giugno 2009)

N. azioni ordinarie	235.489.347
N. azioni risparmio	19.072.110
Capitale sociale	250.009.677,85
N. warrant KME Group 2006-2009 in circolazione	67.929.987

Prezzo di Borsa (fine giugno 2009)

KME Group ordinarie	0,515
KME Group risparmio	0,797
KME Group warrant	0,029

(Valori espressi in Euro - capitalizzazione a fine giugno 2009)

Capitalizzazione ordinarie	121.277.014
Capitalizzazione risparmio	15.200.472
Capitalizzazione	136.477.485

Azionisti

Numero azionisti ordinari	8.453
Principali azionisti ordinari*	
iNTEK	53,58%

* Nessun altro azionista ha comunicato di possedere azioni ordinarie in misura superiore al 2%

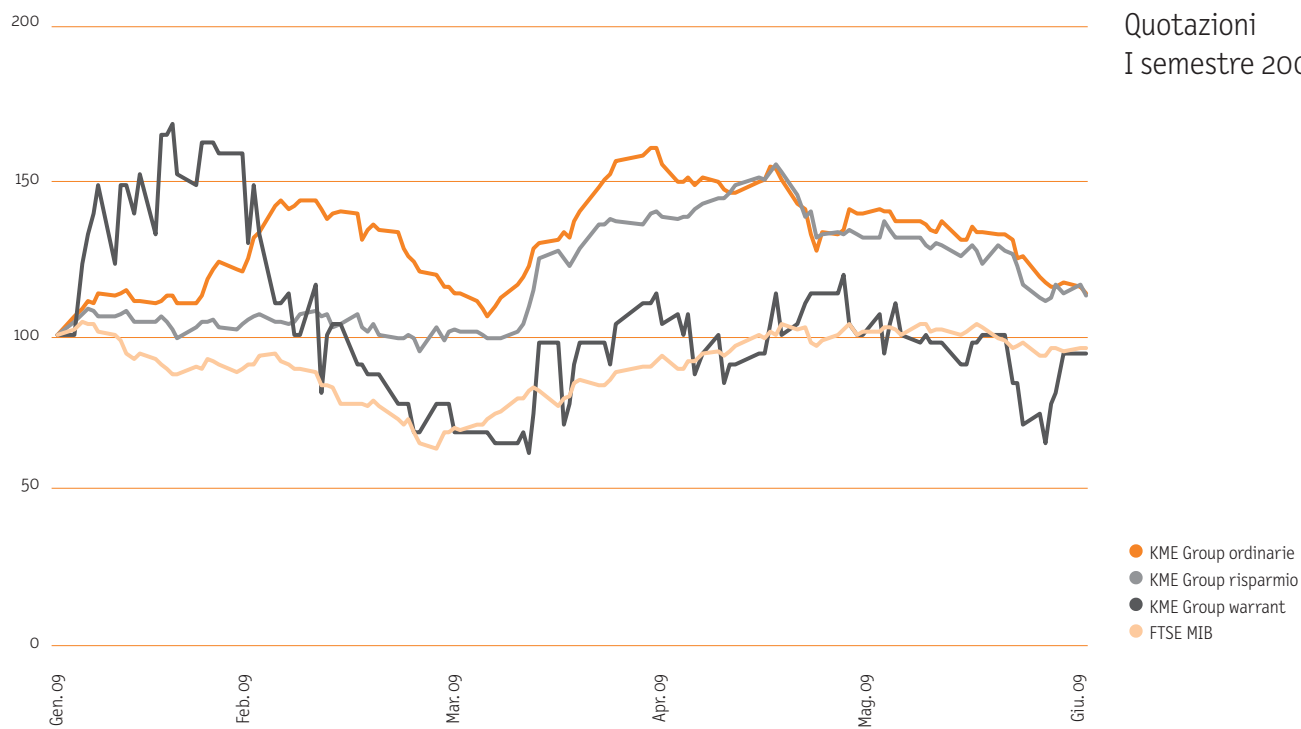
Dividendo per azione (valori espressi in Euro)

	2007	2008
Dividendo per azione ordinaria	0,0400	0,0400
Dividendo per azione risparmio	0,1086	0,1086

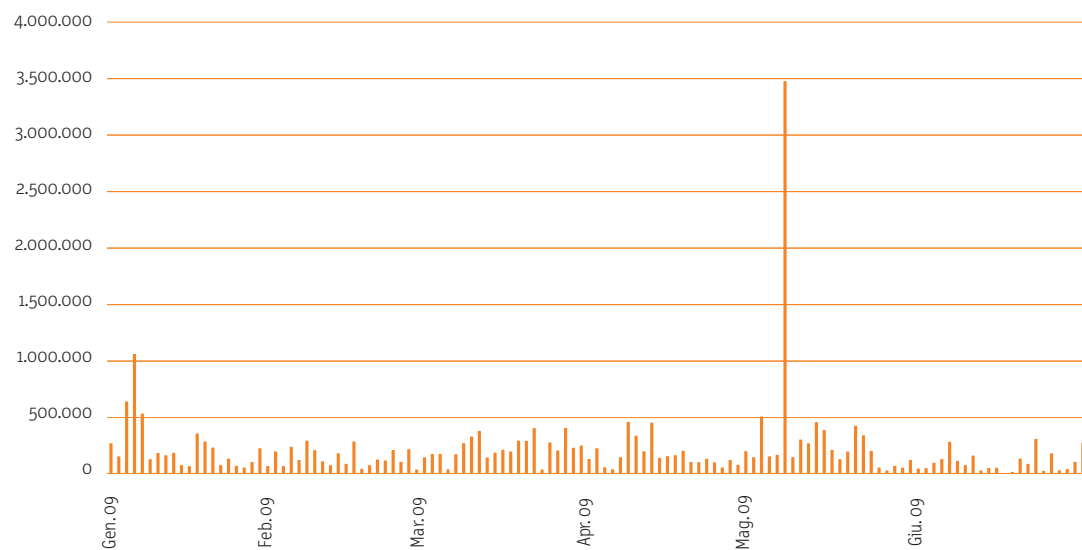
Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)

	Fine 2008	Giugno 2009	Variazione
KME Group ordinarie	0,437	0,515	17,8%
KME Group risparmio	0,743	0,797	7,3%
KME Group warrant	0,036	0,029	-19,4%
FTSE MIB	19.460	19.063	-2,0%

Quotazioni
I semestre 2009



Volumi trattati
KME Group
ordinarie
I semestre 2009



Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009

Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato	28
Principi contabili applicati e note esplicative	32
Allegati alle note esplicative	73
Attestazione del Vice Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	75
Relazione della Società di Revisione	77

Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	rif. note	Al 30.06.2009	di cui con parti correlate	Al 31.12.2008	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	600.428		616.087	
Investimenti immobiliari	4.2	22.376		22.612	
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	114.897		114.892	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	2.998		2.908	
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	4.919	4.919	5.077	5.077
Partecipazioni in altre imprese	4.5	258	258	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	1.944		-	
Altre attività non correnti	4.6	27.075		26.342	
Attività finanziarie non correnti	4.7	3.661		3.239	
Imposte differite attive	4.20	29.107		45.014	
Attività non correnti		807.663		836.429	
Rimanenze	4.8	367.034		418.127	
Crediti commerciali	4.9	101.087	3.543	89.058	3.372
Altri crediti e attività correnti	4.10	25.405		42.962	
Attività finanziarie correnti	4.11	131.860	1.276	208.216	8.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	78.836		38.814	
Attività correnti		704.222		797.177	
Totale attività		1.511.885		1.633.606	
Capitale sociale		250.009		250.009	
Altre riserve		173.703		172.276	
Azioni proprie		(2.888)		(2.349)	
Risultati di esercizi precedenti		14.395		5.910	
Riserve tecniche di consolidamento*		8.296		98.500	
Riserva per imposte differite		98		131	
Utili/(perdite) dell'esercizio		(21.758)		(68.651)	
Patrimonio netto Gruppo	2.11	421.855		455.826	
Patrimonio netto terzi		2.708		2.529	
Patrimonio netto totale	2.11	424.563		458.355	
Benefici ai dipendenti	4.14	153.834		152.377	
Imposte differite passive	4.20	92.261		121.272	
Debiti e passività finanziarie	4.15	31.291		139.307	
Altre passività non correnti	4.16	13.361	1.356	11.185	1.180
Fondi per rischi e oneri	4.17	139.907		140.491	
Passività non correnti		430.654		564.632	
Debiti e passività finanziarie	4.18	398.515	2.685	331.402	2.907
Debiti verso fornitori	4.19	125.867	67	147.669	688
Altre passività correnti	4.19	108.596	232	103.429	580
Fondi per rischi e oneri	4.17	23.690		28.119	
Passività correnti		656.668		610.619	
Totale passività e netto		1.511.885		1.633.606	

* La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

Conto economico consolidato complessivo

(migliaia di Euro)	rif. note	I semestre 2009	di cui con parti correlate	I semestre 2008	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite	5.1	898.469	5.217	1.623.093	10.678
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(10.744)		1.680	
Capitalizzazioni per lavori interni		617		1.107	
Altri proventi operativi	5.2	7.098	209	6.249	3
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(539.045)		(1.168.924)	(14)
Costo del personale	5.3	(152.257)		(182.292)	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.4	(28.715)		(26.699)	
Altri costi operativi	5.5	(189.813)	(2.275)	(175.889)	(3.170)
Risultato operativo		(14.390)		78.325	
Proventi Finanziari	5.6	11.934	907	7.657	1.923
Oneri Finanziari	5.6	(18.194)	(343)	(22.054)	(203)
Risultato collegate a patrimonio netto		-		-	
Risultato ante imposte		(20.650)		63.928	
Imposte correnti	5.7	(13.504)		(9.224)	
Imposte differite	5.7	12.630		(13.053)	
Totale imposte sul reddito		(874)		(22.277)	
Risultato netto attività continue		(21.524)		41.651	
Risultato netto attività discontinue		-		-	
Risultato del periodo		(21.524)		41.651	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	2.3	(583)		(243)	
Imposte su altri componenti del conto economico complessivo					
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		-		-	
Totale conto economico complessivo del periodo		(22.107)		41.408	
Risultato del periodo attribuibile:					
interessenze di pertinenza dei terzi		234		342	
agli azionisti della controllante		(21.758)		41.309	
Risultato del periodo		(21.524)		41.651	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
interessenze di pertinenza dei terzi		(54)		(7)	
agli azionisti della controllante		(22.053)		41.415	
Totale conto economico complessivo del periodo		(22.107)		41.408	

Utile per azione (dati in Euro):	I semestre 2009	I semestre 2008
utile (perdita) base per azione	(0,1036)	0,1666
utile (perdita) diluito per azione	(0,1036)	0,1458

* La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

Prospetto delle variazioni patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva per imposte differite	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze dei terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio al 31.12.2007 IAS/IFRS	324.165	96.133	(37)	5.917	68.787	194	40.774	535.933	1.690	537.623
Patrimonio al 31.12.2008 IAS/IFRS	247.660	172.276	-	5.910	98.500	131	(68.651)	455.826	2.528	458.354
Allocazione risultato della Capogruppo	-	12.539	-	8.485	-	-	(21.024)	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	(89.675)	-	89.675	-	-	-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.	-	(11.488)	-	-	-	-	-	(11.488)	-	(11.488)
Distribuzione azioni ErgyCapital S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione riserva disponibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni (esercizio Warrant)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	-	(539)	-	-	-	-	(539)	-	(539)
Imposte differite a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(33)	-	(33)	-	(33)
Maturazione <i>stock option</i>	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(529)	-	-	(529)	(54)	(583)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	(529)	-	-	(529)	(54)	(583)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(21.758)	(21.758)	234	(21.524)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	(529)	-	(21.758)	(22.287)	180	(22.107)
Patrimonio netto al 30.06.2009 IAS/IFRS	250.009	173.703	(2.888)	14.395	8.296	98	(21.758)	421.855	2.708	424.563
Riclassifica azioni proprie	(2.888)	-	2.888	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30.06.2009 IAS/IFRS	247.121	173.703	-	14.395	8.296	98	(21.758)	421.855	2.708	424.563

Al 30 giugno 2009 la Capogruppo deteneva direttamente numero 90.555 azioni di risparmio e 5.475.170 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le stesse sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Prospetto delle variazioni patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 30 giugno 2008

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva per imposte differite	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze dei terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio al 31.12.2007 IAS/IFRS	324.165	96.133	(37)	5.917	68.787	194	40.774	535.933	1.690	537.623
Allocazione risultato della Capogruppo	-	12.185	-	130	-	-	(12.315)	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	28.459	-	(28.459)	-	-	-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.	-	(11.569)	-	-	-	-	-	(11.569)	-	(11.569)
Distribuzione azioni ErgyCapital S.p.A.	-	(1.645)	-	(137)	-	-	-	(1.782)	-	(1,782)
Costituzione riserva disponibile	(74.165)	74.165	-	-	-	-	-	-	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(33)	-	(33)	-	(33)
Maturazione <i>stock option</i>	-	1.971	-	-	-	-	-	1.971	-	1.971
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(236)	-	-	(236)	(7)	(243)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	(236)	-	-	(236)	(7)	(243)
Risultato del periodo	-	-	-	-	0	-	41.309	41.309	342	41.651
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	(236)	-	41.309	41.073	335	41.408
Patrimonio netto al 30.06.2008 IAS/IFRS	250.000	171.240	(37)	5.910	97.010	161	41.309	565.593	2.025	567.618
Riclassifica azioni proprie	(37)	-	37	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30.06.2008 IAS/IFRS	249.963	171.240	-	5.910	97.010	161	41.309	565.593	2.025	567.618

Al 30 giugno 2008 la Capogruppo deteneva direttamente numero 21.166 azioni di risparmio prive di valore nominale. Le stesse sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

(migliaia di Euro)	I semestre 2009	I semestre 2008
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	38.814	93.936
Risultato ante imposte	(20.651)	63.928
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	28.261	26.905
Svalutazione attività correnti	1.133	943
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	454	(206)
Svalut.(rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	290	-
Minusv.(plusval.) su attività non correnti	(358)	(391)
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	119	1.134
Variazione dei fondi rischi e spese	(5.039)	8.429
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	52.189	(30.893)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	3.750	1.998
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(17.118)	34.671
Variazioni da conversione valute	(1.841)	(226)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	90.308	(1.450)
Imposte correnti in corso anno	(13.503)	(9.224)
(B) Cash Flow da Attività Operative	117.994	95.618
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(11.849)	(20.531)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	692	185
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(2.027)	(142)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.465	829
Dividendi ricevuti	1.247	2.010
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(10.472)	(17.649)
Incrementi a pagamento patrimonio netto	-	(1.863)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(23.787)	(36.613)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(31.686)	(44.903)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(11.488)	(11.488)
(D) Cash flow da Attività Finanziarie	(67.500)	(94.867)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B) + (C) + (D)	40.022	(16.898)
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	-
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A) + (E) + (F)	78.836	77.038

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Principi contabili applicati e note esplicative

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2009.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Il rendiconto finanziario del primo semestre 2008 è stato modificato per riclassificare le variazioni relative ai contratti LME, pari a 1.450 migliaia di Euro, precedentemente indicati come flussi da attività finanziarie anziché come flussi operativi.

Anche il prospetto del conto economico e quello delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati al fine di tenere conto dell’entrata in vigore del nuovo IAS 1 “Presentazione del bilancio” evidenziando le poste del conto economico complessivo.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2009 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998.

Il bilancio semestrale consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare lo IAS 34 “bilanci intermedi”, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato, i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ad eccezione dei principi entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2009, in particolare:

IAS 1 rivisto “Presentazione del bilancio”

La rivisitazione del principio introduce il termine “total comprehensive income” (“conto economico complessivo”) che rappresenta le variazioni di patrimonio netto avvenute nel corso del periodo diverse da quelle derivanti da operazioni con i soggetti che hanno agito in veste di titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto. È possibile presentare il “conto economico complessivo” che, in pratica, riunisce in un

unico prospetto (“*statement of comprehensive income*”) il conto economico e tutte le variazioni di patrimonio netto non riferibili ad operazioni con i titolari di strumenti classificati nel patrimonio netto, oppure redigere un conto economico (“*income statement*”) e un prospetto separato che include il risultato dell’esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in un unico prospetto di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati “Conto economico consolidato complessivo”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell’ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l’adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata abolita la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l’investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita a decorrere dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nel primo semestre 2009 in conseguenza dell’adozione del principio.

IFRS 8 – Settori operativi

Introduce il “*management approach*” (approccio direzionale) nell’informativa di settore e richiede una modifica della presentazione e dell’informativa di settore sulla base della reportistica interna rivista regolarmente dal più alto livello decisionale operativo del Gruppo al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse. Per la descrizione dell’applicazione del suddetto emendamento si rinvia al paragrafo 2.20.

Emendamento all’IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione

L’Emendamento all’IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione chiariscono la definizione di condizioni di maturazione. Eventuali altre clausole devono essere considerate non *vesting conditions* e pertanto vanno incorporate nella determinazione del fair value alla data di concessione del piano. Viene inoltre definito il trattamento contabile dei relativi annullamenti.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili poiché i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell’emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L’Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri,

mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

Il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 1° semestre 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di *goodwill* inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio elencati successivamente al paragrafo 2.23.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Capogruppo.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività".

In sede di prima applicazione degli IFRS, KME Group S.p.A. optò per la non applicazione retroattiva dello IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) così come previsto dall'IFRS 1.

Alla data di transizione agli IFRS non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano quindi escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo. Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Euro	250.009.678	Finanziaria	Capogruppo	
KME Germany A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	200.003.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy S.p.A.	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe	3,7%	96,30%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		100,00%
KME LOCSA S.A.	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Architectural Metals GmbH*	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Architectural Metals GmbH & CO. K.G.*	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100,00%	
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
EM Moulds S.r.l.	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
KME Recycle S.p.A.	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria	100,00%	

* Nuova denominazione sociale rispettivamente delle controllate Fricke GmbH e Fricke GmbH & Co. K.G.

Nel corso del primo semestre 2009 non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando KME possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione. In data 30 giugno 2009 è stata acquisito il 30% della società Metalbuyer S.p.A. attraverso la controllata KME Recycle S.p.A.. Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale tale partecipazione è stata iscritta al costo provvisorio di 1,9 milioni di Euro. In base alle condizioni contrattuali il prezzo verrà definito nel corso dei prossimi 12 mesi.

(c) Joint venture

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture* sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale così come definito dallo IAS 31 paragrafi 30-37.

Alla data del presente bilancio al Gruppo non appartengono attività economiche a controllo congiunto così come definite ai sensi dello IAS 31.

2.3 Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio semestrale abbreviato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento di questo bilancio semestrale abbreviato e sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,9525 GBP	31.12.2008
1 Euro	pari a 0,8521 GBP	30.06.2009 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,8955 GBP	medio 2009 utilizzato per la conversione del conto economico
1 Euro	pari a 9,4956 RMB	31.12.2008
1 Euro	pari a 9,6545 RMB	30.06.2009 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 9,1368 RMB	medio 2009 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile d'esercizio, quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine giugno, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio effettuato da *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal 1 gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali sulle quali è stato adottato, alla data di transizione agli IAS/IFRS, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la società ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso. Per le informazioni relative all'*impairment test* eseguito in sede di redazione del presente bilancio si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo (attività immateriali).

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre

attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

La pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici della società durante il primo semestre 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment*, gli Amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009 e, per gli anni successivi fino al 2013, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico - finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, ed approvati in sede di Consiglio di Amministrazione, non sono emerse necessità di svalutazioni in quanto il Patrimonio Netto Consolidato rientra nel *range* di valori che emerge ricorrendo anche a processi di simulazione e *sensitivity*. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 13,6% ed un tasso di crescita nel valore terminale di 2,0%. Il tasso di attualizzazione utilizzato risente delle modificate condizioni economiche, espresse nel fattore di rischio considerato.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di un complesso immobiliare, costituito da terreni e fabbricati, posseduto al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, non destinato alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale della società. Tali immobili non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi facenti riferimento al core business della società. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato, al termine dell'esercizio scorso, sulla base di una perizia redatta da un perito esterno con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nel luogo e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato il *fair value* è stato determinato sulla base di una perizia interna.

2.7 Attività e passività finanziarie

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come "*attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. In questa categoria rientrano anche i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima, al netto di quelli utilizzati per la stima del valore di presunto valore di realizzo del magazzino.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "*strumenti finanziari disponibili per la vendita*" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificate nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "*attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività

valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo di rame in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato. Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

2.8 Cessione di crediti

Il Gruppo KME cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro - solvendo* o *pro - soluto*. Le cessioni *pro - soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessione *pro solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.9 Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione:

- Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine esercizio per allinearli al presunto valore di realizzo.

Il presunto valore di realizzo è il prezzo stimato nel normale svolgimento dell'attività e si basa sulla conoscenza più attendibile di cui si dispone al momento in cui vengono effettuate le stime dell'ammontare che si prevede di realizzare dalle rimanenze. Tale stima tiene conto anche dello scopo per il quale il magazzino viene tenuto. Pertanto, per la parte di magazzino detenuto per far fronte a vendite concluse il

prezzo di realizzo viene determinato in base al prezzo medio delle fissazioni di vendita stipulate con i clienti. Per la parte di magazzino che invece non è detenuta per la vendita, ma che viene mantenuta costantemente in azienda in quanto riserva strategica di metallo, il valore netto di realizzo si basa sui prezzi correnti di vendita. Il Gruppo ritiene che la migliore stima del prezzo corrente di vendita sia rappresentato dal prezzo ufficiale medio, con l'aggiunta degli oneri accessori, del mese di giugno registrato sul mercato LME, ovvero al prezzo ufficiale medio del mese di luglio, se inferiore.

- Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti, calcolato come costo medio ponderato su base trimestrale, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.11 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

2.12 Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13 Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.14 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 Codice Civile, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa delle nuove norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;

- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.17 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing finanziari* sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.18 Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “altri costi operativi”. I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “altri costi operativi”.

2.19 Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a patrimonio netto alla voce “*Riserva per stock option*”.

2.20 Informativa di settore

Il Gruppo KME opera in un unico contesto economico. Il Gruppo fornisce tuttavia informazioni per aree di attività (Prodotti per costruzioni e prodotti per l'Industria) che non hanno le caratteristiche conformi all'IFRS 8 per cui non definisce tale informativa come “informativa di settore”.

Le aree di attività nelle quali opera il Gruppo, infatti, sono aggregabili per:

- a) natura dei prodotti e servizi;
- b) natura dei processi produttivi;
- c) tipologia o classe di clientela per i propri prodotti e servizi;
- d) metodi utilizzati per la distribuzione dei prodotti;
- e) natura del contesto normativo

e costituiscono quindi un unico settore ai sensi dell'IFRS 8.

La Direzione aziendale ritiene che le caratteristiche economiche simili e le fattispecie prima elencate fra cui: la natura dei propri prodotti (semilavorati ad uso industriale e per l'edilizia) una parte consistente del processo di lavorazione (fonderia, processi di estrusione e laminazione), del mercato di riferimento e del processo di distribuzione siano comuni all'unico contesto economico nel quale opera il Gruppo KME.

2.21 Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

1. al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
2. al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle azioni ordinarie proprie;
3. al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti. Il calcolo al 30 giugno 2009 della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita netta di Gruppo pari a 21,7 milioni di Euro (68,6 milioni di Euro nel 2008), al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione pari a n. 230.014.175 (n. 235.483.822 nel 2008). Il calcolo della perdita diluita per azioni non è stato effettuato ai sensi del IAS 33 par. 36 e seguenti.

2.22 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per i costi connessi ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per la stima dei fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.23 Principi contabili non ancora applicati

Al 30 giugno 2009, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili al Gruppo, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Fra i più significativi ricordiamo:

1. **IFRS 3 rivisto Aggregazioni aziendali** (2008) introduce i cambiamenti seguenti che si prevede interesseranno le attività del Gruppo:

- la definizione di “attività aziendale” è stata ampliata. Pertanto, un maggior numero di acquisizioni saranno considerate aggregazioni aziendali;
- i corrispettivi potenziali saranno valutati al *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value*;
- i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti;
- nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;
- un'eventuale partecipazione di minoranza sarà valutata, caso per caso, al *fair value* o proporzionalmente alla quota detenuta di attività e passività identificabili dell'entità acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, la cui adozione sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dal 1° luglio 2009, sarà applicato in maniera prospettica.

2. Lo **IAS 27 modificato Bilancio consolidato e separato** (2008) prevede la contabilizzazione nel patrimonio netto delle modifiche nella compagine sociale di una controllata che non comportino la perdita del controllo. In caso di perdita di controllo, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Si prevede che le modifiche allo IAS 27, che diventeranno obbligatorie per il Gruppo a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio 2010, non avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato.

3. **IFRS 7 Strumenti finanziari**: informazioni integrative. Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

4. Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'**IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate** stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

5. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione **IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide** con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

6. **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (improvement)**: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la

definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

7. IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate (*improvement*):

l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

8. IAS 7 – Rendiconto finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un capitale (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

9. IAS 17 – Leasing: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing* finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo *leasing* contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

10. IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

11. IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

12. IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Gli altri principi o interpretazioni (IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati", IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide", IFRIC 18 "Trasferimento di attività dai clienti", IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Contratti per la costruzione di beni immobili", IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera") emessi o emendati non sono applicabili al Gruppo o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

- a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;
- b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo;
- c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;
- d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Il Gruppo gestisce parte del rischio tasso di interesse mediante il ricorso a IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;
- e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si

concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- hanno in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- sono gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- il loro *fair value* è attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "altri costi operativi" del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

Infatti, il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi ma comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. *hedge accounting* in quanto l'operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

4. Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Imp. e Macc.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2008						
Costo storico di chiusura	56.906	196.821	925.227	154.794	26.310	1.360.058
Fondo ammortamento e svalutazioni	130	102.576	527.752	113.513	-	743.971
Valore netto contabile di chiusura	56.776	94.245	397.475	41.281	26.310	616.087
Al 30 giugno 2009						
Costo storico d'apertura	56.906	196.821	925.227	154.794	26.310	1.360.058
Differenze di cambio	320	286	5.981	182	98	6.867
Variazione area di consolidamento					-	-
Incrementi		939	1.958	525	7.837	11.259
Riclassificazioni		1.324	5.367	494	(7.185)	-
Decrementi	(18)	(236)	(2.689)	(1.129)	(66)	(4.138)
Costo storico di chiusura	57.208	199.134	935.844	154.866	26.994	1.374.046
Al 30 giugno 2009						
Fondo ammortamento e svalutazioni	130	102.576	527.752	113.513	-	743.971
Differenze di cambio	(1)	24	5.273	171	-	5.467
Variazione area di consolidamento					-	-
Ammortamenti	5	3.697	21.161	3.450	-	28.313
Perdite/(rilasci) di perdite durevoli					-	-
Riclassificazioni					-	-
Decrementi		(170)	(2.910)	(1.053)	-	(4.133)
Fondo ammortamento e svalutazioni	134	106.127	551.276	116.081	-	773.618
Al 30 giugno 2009						
Costo storico di chiusura	57.208	199.134	935.844	154.866	26.994	1.374.046
Fondo ammortamento e svalutazioni	134	106.127	551.276	116.081	-	773.618
Valore netto contabile di chiusura	57.074	93.007	384.568	38.785	26.994	600.428
di cui in <i>leasing</i> finanziario:	1.300	3.597		71		4.968

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	Giugno 2009		Esercizio 2008	
		%		%
Germania	281,0	46,8	287,9	46,7
Italia	232,0	38,7	237,3	38,5
Francia	50,0	8,3	53,4	8,8
Regno Unito	16,0	2,7	12,6	2,0
Spagna	19,0	3,2	20,4	3,3
Cina	2,0	0,3	4,4	0,7
Totale	600,0	100,0	616,0	100,0

Parte delle suddette attività, per un valore netto pari a 272,3 milioni di Euro, sono state concesse in garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento siglato nel corso del 2006.

Gli investimenti più significativi del periodo sono illustrati nella Relazione degli amministratori contenuta in questo fascicolo.

Le attività detenute in *leasing* finanziario riguardano l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo (5,0 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,1 milioni di Euro) della controllata KME Germany AG & Co. K.G.. Il contratto di *leasing* relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento della presente semestrale e il loro valore attuale:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 30.06.2009
Pagamenti minimi dovuti	480	1.594	2.900	4.974
Quota interessi	9	230	905	1.144
Valore attuale	471	1.364	1.995	3.830

esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 30.06.2008
Pagamenti minimi dovuti	508	1.621	3.099	5.228
Quota interessi	10	231	1.007	1.248
Valore attuale	498	1.390	2.092	3.980

4.2 Investimenti immobiliari

(migliaia di Euro)	Investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i>
Valore contabile al 01.01.2009	22.612
Incrementi per acquisizioni	-
Incrementi per spese capitalizzate	-
Incrementi per aggregazioni aziendali	-
Dismissioni	-
Variazioni di <i>fair value</i>	(236)
Cambiamenti di destinazione	-
Altre variazioni	-
Valore contabile al 30.06.2009	22.376

La posta "investimenti immobiliari" è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico all'Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. e alla KME Italy S.p.A.. Tali investimenti immobiliari, posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, sono iscritti al *fair value*. La variazione di *fair value* rilevato nel semestre riguarda un adeguamento dei suddetti terreni e fabbricati sulla base di una perizia interna.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico:

- ricavi per canoni d'affitto per 0,1 milioni di Euro;
- costi operativi diretti connessi ai suddetti investimenti immobiliari per 0,3 milione di Euro.

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

L'importo è composto da:

- valore dell'avviamento, pari a 315 mila Euro, è legato all'acquisto da parte della controllata tedesca KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G. di 2 rami d'azienda, consistenti in impianti, crediti commerciali e rimanenze di magazzino, avvenuti nel corso dell'esercizio precedente;
- differenze di consolidamento per 114.582 mila Euro.

Nel corso del primo semestre 2009 il valore delle differenze di consolidamento non hanno subito variazioni. Il valore degli "avviamenti e delle differenze di consolidamento" è confrontato (*impairment*) con il valore recuperabile determinato mediante la stima del "valore d'uso".

Benché il Gruppo operi prevalentemente nell'area dei prodotti per l'industria e per costruzioni, si ritiene che tali aree non siano da considerarsi settori di attività ai sensi di quanto previsto dallo IFRS 8; tale

considerazione si basa sul fatto che la natura dei prodotti, la natura dei processi produttivi, gli *assets* impiegati in tali processi produttivi nonché i metodi di distribuzione sono sostanzialmente uniformi. Per questo motivo l'avviamento è stato allocato sull'unico segmento che vede operante l'azienda, che coincide sostanzialmente con il perimetro del bilancio consolidato della controllata KME Germany A.G..

Per quanto riguarda l'*impairment test* al 30 giugno 2009 si fa rinvio a quanto indicato nel paragrafo 2.5.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

(migliaia di Euro)	Altri beni	Immobil. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2008			
Costo storico di chiusura	10.767	59	10.826
Fondo ammortamento di chiusura	7.918	-	7.918
Valore netto contabile di chiusura	2.849	59	2.908
Al 30 giugno 2009			
Costo storico di apertura	10.767	59	10.826
Differenze di cambio	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Incrementi	49	541	590
Riclassificazioni	31	(31)	-
Decrementi	(129)	-	(129)
Costo storico di chiusura	10.718	569	11.287
Al 30 giugno 2009			
Fondo ammortamento d'apertura	7.918	-	7.918
Differenze di cambio	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	500	-	500
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	(129)	-	(129)
Fondo ammortamento di chiusura	8.289	-	8.289
Al 30 giugno 2009			
Costo storico di chiusura	10.718	569	11.287
Fondo ammortamento di chiusura	8.289	-	8.289
Valore netto contabile di chiusura	2.429	569	2.998

Le spese di ricerca sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso del semestre sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per 0,7 milioni di Euro.

4.5 Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME		giu. 09 migliaia di Euro	dic. 08 migliaia di Euro
			diretta	indiretta		
Società controllate e collegate valutate al costo						
Accumold A.G.	Svizzera	In liquidazione	100,00%		-	-
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germania	non operativa	100,00%		-	-
Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd.	Inghilterra	non operativa	100,00%		469	420
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	non operativa	50,00%		-	-
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	100,00%		168	169
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale	100,00%		8	8
KME metal GmbH	Germania	non operativa	100,00%		511	511
KM Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Commerciale	100,00%		64	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	100,00%		1.000	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	100,00%		7	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale	100,00%		99	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale	100,00%		18	18
KME China Limited	Cina	Commerciale	100,00%		367	657
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale	100,00%		3	3
KME Messing Beteiligungs GmbH Norib.	Germania	non operativa	100,00%		-	511
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale	100,00%		-	-
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	Commerciale	100,00%		528	528
N.V. KME Benelux S.A.	Belgio	Commerciale	100,00%		884	883
Societe Haillane de Participations	Francia	non operativa	99,99%		40	40
XT Limited	Inghilterra	non operativa	100,00%		-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	100,00%		16	16
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	100,00%		4	4
KME Mould Service Australia Pty Ltd.	Australia	Commerciale	100,00%		599	5
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	100,00%		-	134
Metal Center Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	30,00%		134	-
Totale					4.919	5.077
Partecipazioni valutate al costo						
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale		7,13%	142	142
Altre partecipazioni di KME France S.A.S.	Francia	varie	n.a.	n.a.	116	116
Totale					258	258
Partecipazioni valutate a patrimonio netto						
Metalbuyer S.p.A.	Italia	Commerciale		30%	1.944	-
Totale					1.944	-

La variazione complessiva negativa di 158 mila Euro rispetto al periodo precedente della voce “partecipazioni in controllate e collegate” è costituita da:

- l'incremento di 134 mila Euro in seguito all'acquisto del 30% della società Metalcenter Danmark con sede in Danimarca mediante conferimento delle controllata KME Danmark A/S, pari ad un decremento di 134 mila Euro;
- il decremento di 511 mila Euro è relativo alla chiusura del procedimento di liquidazione della controllata Kabelmetal Messing Beteiligungsgesellschaft mbH (Nuerberg);
- all'aumento di capitale, pari a 594 mila Euro, nella controllata KME Mould Service Australia Pty Ltd.;
- alla svalutazione della partecipazione, pari a 290 mila Euro, nella controllata KME China Limited;
- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd. (pari ad un incremento di 49 mila Euro).

L'incremento delle "partecipazioni valutate a patrimonio netto", pari a 1.944 mila Euro, è dovuto all'acquisto del 30% della società Metalbuyer S.p.A. tramite la controllata KME Recycle S.r.l.

La voce "altre partecipazioni di KME France S.A.S." comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni, per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

4.6 Altre attività non correnti

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di KME Italy (0,3 milioni di Euro), KME France (0,4 milioni di Euro) e KME Germany A.G. & Co. K.G., da crediti verso assicurazioni di KME Germany A.G. & Co. K.G. (2,3 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalle controllate francesi in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari (2,8 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un Istituto di credito, pari a 16,5 milioni di Euro (di cui 8,6 milioni di Euro relativi a KME Germany A.G. Co., 4,8 milioni di Euro relativi a KME France e 3,1 milioni di Euro relativi a KME Italy), a titolo di deposito cauzionale a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. Tale deposito potrà in seguito essere compensato con l'importo della sanzione che verrà eventualmente fissata al termine della procedura processuale in corso. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie.

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 Attività finanziarie non correnti

Si tratta della somma, pari a 3,7 milioni di Euro, depositata presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e vincolata a favore di Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC). Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi semestrale maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme, eventualmente depositate in eccesso, saranno liberate ed immediatamente disponibili.

Per maggiori dettagli circa l'ammontare e la natura del finanziamento si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 4.15.

4.8 Rimanenze

(migliaia di Euro)	Consistenze iniziali	Variazioni del periodo	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	337.788	(40.504)	297.284
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.201	(4.559)	33.642
3) Prodotti finiti	42.138	(6.030)	36.108
Totale	418.127	(51.093)	367.034

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo e il loro valore di realizzo.

Al termine dello scorso esercizio era stata rilevata a conto economico una svalutazione pari a 105,0 milioni di Euro al fine di tener conto del minor prezzo di realizzo rispetto al costo determinato secondo il criterio del costo medio ponderato su base trimestrale.

Al termine del primo semestre 2009 i fatti e le circostanze che avevano causato la suddetta svalutazione

hanno continuato ad esistere solo in una piccolissima parte, per cui tale rettifica di valore è stata rilasciata fino a mantenere ancora in essere solo 1,2 milioni di Euro.

Il decremento delle quantità delle rimanenze di materie prime è da attribuire alla diminuzione delle quantità in giacenza in virtù di una migliore efficienza del ciclo produttivo, distributivo e logistico.

Tabella comparativa delle quantità

STOCK di proprietà	31.12.2008	30.06.2009	Var. %
Totale tonnellate	100.588	80.269	-20,2%

Un ammontare pari a 75,2 mila tonnellate dello *stock* di proprietà, principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.9 Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Verso clienti	93.737	13.089	106.826
(Fondo svalutazione crediti)	(7.696)	(768)	(8.464)
Totale netto	86.041		98.362
2) Verso imprese controllate	2.974	(315)	2.659
3) Verso imprese collegate	43	23	66
4) Verso imprese controllanti	-	-	-
Totale	89.058	12.029	101.087

La voce "crediti verso clienti" include crediti ceduti *pro-solvendo* per 19,7 milioni di Euro.

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Crediti tributari	17.968	(12.588)	5.380
2) Anticipi a fornitori	14.305	(11.632)	2.673
3) Ratei e risconti attivi	1.749	827	2.576
4) Altri crediti	8.940	5.836	14.776
Totale altre attività correnti	42.962	(17.557)	25.405

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
Attività finanziarie detenute per negoziazione	7.136	2.804	9.940
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	135.647	(108.185)	27.462
<i>Interest rate swap (IRS) / forward</i> su valute	6.709	(5.319)	1.390
Crediti verso società di <i>factoring</i>	57.534	33.431	90.965
Altre attività finanziarie correnti	119	708	827
Crediti finanziari verso controllate	1.071	205	1.276
Totale	208.216	(76.356)	131.860

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, possedute dalla Capogruppo, sono costituite da:

- numero 5.824.990 azioni di risparmio iNTEk S.p.A.. Le azioni di risparmio sono iscritte al valore unitario di 0,74 Euro pari al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato. Sulle suddette azioni la Capogruppo ha concesso un'opzione *call*, al valore unitario di 0,90, agli Istituti di credito erogatori dell'antecedente convezione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012;
- numero 5.001.932 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., prive di valore nominale, valutate in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,62 per azione);
- numero 14.291.235 *warrants* ErgyCapital S.p.A. sono valutati ad Euro 0,177 cadauno. Tale valore corrisponde al corso di Borsa alla data di riferimento del presente bilancio.

La voce "contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo" si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I crediti verso società di *factoring* comprendono il valore dei crediti ceduti e non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio semestrale per 59,7 milioni di Euro e la quota necessaria alla costituzione di un deposito a sostegno delle linee di credito concesse per 31,2 milioni di Euro.

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
Depositi bancari e postali	38.690	40.004	78.694
Denaro e valori in cassa	124	18	142
Totale	38.814	40.022	78.836

Le "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

4.13 Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al "prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

4.14 Benefici a dipendenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.2009
Fondo pensione a benefici definiti	134.695	6.689	(4.765)	136.619
Fondo TFR	17.682	433	(900)	17.215
Totale	152.377	7.122	(5.665)	153.834

Il valore dei "Fondi pensione a benefici definiti" è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per 120,4 milioni di Euro, le controllate tedesche e per 16,2 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd..

Criteria generali adottati:

	31.12.2008	30.06.2009
Tasso di attualizzazione	4,6% - 6,5%	4,6% - 6,5%
Tasso rendimento delle attività	6,1%	6,1%
Tasso incremento retribuzioni future	1,0% - 2,7%	1,0% - 2,7%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0% - 2,7%	2,0% - 2,7%
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni

Valore netto delle passività:

	31.12.2008	30.06.2009
Valore attuale delle obblig. parzialmente o interamente coperte	42.495	49.030
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	(37.656)	(43.617)
Deficit	4.839	5.413
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	144.291	144.121
Utili e (perdite) attuariali non ancora rilevate	3.247	4.300
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	-	-
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	-	-
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	152.377	153.834

Variations Conto Economico (migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	1.768	1.419
Interessi passivi	5.373	5.791
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(1.798)	(1.800)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	-
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	-
Costo totale rilevato a conto economico	5.343	5.410

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce "Costo del personale".

Altre informazioni:

Valore attuale dell'obbligazione (migliaia di Euro)	Anno 2008	30.06.2009
Saldo apertura dell'obbligazione	217.431	186.785
Costo per prestazioni di lavoro correnti	2.873	1.419
Interessi sull'obbligazione	10.715	5.607
Contributi da parte dei partecipanti al piano	348	205
(Utili) perdite attuariali	(17.769)	(106)
Passività estinte o riduzioni di passività	-	-
Differenze di cambio su piani esteri	(15.419)	4.917
Benefici pagati ed erogati	(11.394)	(5.670)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	(36)
Costo per prestazioni di lavoro passate	-	-
Saldo di chiusura dell'obbligazione	186.785	193.121

<i>Fair value</i> attività a servizio dei piani (migliaia di Euro)	Anno 2008	30.06.2009
Saldo apertura <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	63.403	37.656
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	3.247	1.800
Utile e (perdite) attuariali	(15.166)	(282)
Differenze cambi su piani non in Euro	(14.251)	4.284
Contributi dal datore di lavoro	1.377	763
Contributi da parte dei partecipanti al piano	348	205
Estinzioni	-	-
Benefici pagati ed erogati	(1.302)	(809)
Saldo finale <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	37.656	43.617

Al termine del primo semestre 2009 le attività a servizio dei piani sono costituite dal 60% da titoli di capitale e per il 40% da titoli a reddito fisso.

Val. attuale dei piani e rettifiche dovute all'esperienza (migliaia di Euro)	Anno 2008	30.06.2009
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	186.785	193.121
Attività a servizio del piano	(37.656)	(43.617)
Surplus (deficit)	149.129	149.504
Rettifiche dovute all'esperienza sulle passività del piano	(756)	(617)
Rettifiche dovute all'esperienza sulle attività del piano	235	235

4.15 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Verso istituti di credito	134.190	(107.917)	26.273
2) Verso controllante	-	-	-
3) Verso società di <i>leasing</i>	3.631	(126)	3.505
4) Verso altri	1.486	27	1.513
Totale	139.307	(108.016)	31.291

All'inizio dell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, firmò due contratti di rifinanziamento delle posizioni del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1,65 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni. Alla data di riferimento della presente relazione semestrale le suddette operazioni ammontano a 249,4 milioni di Euro.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- una linea di credito (*Tranche A*) *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita;
- un finanziamento di massimi Euro 200 milioni (*Tranche B*), della durata di 5 anni (di cui 3 di pre-ammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo; tale finanziamento potrà essere utilizzato anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie.

Quest'ultima linea di credito aveva una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009), con la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni.

Con lettera del 12 marzo 2009 il Gruppo ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del *pool*, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Nei mesi scorsi è stata avviata con gli Istituti finanziatori del Gruppo una negoziazione che ha portato, ad oggi, alle seguenti modifiche del contratto di finanziamento dell'ottobre 2006:

a) sospensione per l'intero esercizio 2009 del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA gestionale consolidato minimo;

b) ridefinizione del *covenant* finanziario concernente un livello minimo di patrimonio netto consolidato.

Ancorché gli accordi raggiunti abbiano efficacia già a valere sui dati del primo semestre 2009, essendo pervenuta la conferma degli accordi con lettera successiva alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato il Gruppo ha provveduto a considerare a breve termine le esposizioni debitorie interessate, così come prescritto dal principio contabile IAS 1 par. 74.

Simile negoziazione e l'ottenimento della sospensione del test relativo al rispetto del *covenant* semestrale finanziario di un EBITDA gestionale consolidato minimo hanno riguardato anche la linea di credito concessa da Unicredit-Mediocredito Centrale S.p.A. successivamente descritta. La conferma della sospensione del test relativo al rispetto anche del *covenant* annuale è invece attesa a breve.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (*tranche A*), è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni delle società controllate KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.p.A., KME France S.A.S. e KME France Brass S.A.S.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il privilegio sui conti correnti presso Deutsche Bank A.G. dove vengono canalizzati i proventi delle cessioni dei crediti factorizzati. Detti conti riportano giornalmente un saldo sostanzialmente a zero dal momento che i proventi delle cessioni vengono immediatamente utilizzati a sostegno dell'operatività finanziaria del Gruppo.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (*tranche B*), è stato accordato:

- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KME Germany K.G..

Nel corso dello scorso esercizio è stato siglato un finanziamento con Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) per un importo fino a 103.000.000,00 (centotremilioni) di Euro, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group S.p.A.. Il finanziamento verrà erogato entro marzo 2010, in 3 *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE S.p.A. (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti suddetti, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economici-finanziari (patrimonio netto, indebitamento, rapporto tra l'EBITDA, calcolato sulla base dei dati gestionali consolidati, e gli oneri finanziari netti consolidati). Alla data di pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato i *covenants* previsti dagli accordi originali e dalle successive modificazioni intervenute e precedentemente ampiamente illustrate, sono stati rispettati.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti sono stati negoziati ad un tasso variabile di mercato con uno "spread" sul tasso *Euribor*. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

I debiti verso società di *leasing* riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 3,0 milioni di Euro di debiti verso società di *leasing*.

4.16 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (10,7 milioni di Euro) e il trattamento di fine mandato per un Amministratore della Capogruppo (1,4 milioni di Euro).

4.17 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Effetto cambio	Incrementi	Decrementi e rilasci	Componente "corrente"	Saldo al 30.06.2009
Fondo di ristrutturazione	16.015	5	6.289	(11.600)	(8.479)	2.230
Fondo sanzioni UE	120.033		1.597			121.630
Altri fondi rischi ed oneri	32.562	21	2.263	(3.588)	(15.211)	16.047
Totale	168.610	26	10.149	(15.188)	(23.690)	139.907

La voce "componente corrente", così come il saldo al 31 dicembre 2008, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo ristrutturazione riguarda interventi di riduzione delle attività in Italia, Francia, Germania.

L'incremento del "Fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

Con riferimento alle suddette sanzioni in data 6 maggio 2009 la Corte di prima istanza delle Comunità Europee ha emesso la sentenza, relativa all'appello presentato dalle società industriali KME Germany A.G., KME France S.A. e KME Italy S.p.A. contro la sanzione della Commissione in materia di violazioni alla normativa sulla concorrenza nel comparto dei tubi sanitari, confermando la decisione della Commissione.

Il Gruppo, attraverso le sue controllate, ha depositato in data 15 luglio 2009, presso la cancelleria della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, un ricorso per l'annullamento della suddetta sentenza di prima istanza. Il Gruppo ritiene, infatti, che la sentenza di prima istanza, sia viziata da errori di diritto ed ha richiesto alla Corte di Giustizia di annullarla. Per la seconda sanzione in materia di tubi sanitari si è ancora in attesa della sentenza di prima istanza.

La voce "altri fondi rischi ed oneri" contiene fra l'altro, passività potenziali per rischi ambientali per 8,6 milioni di Euro, per danni maltempo 0,5 milioni di Euro, per rischi legali e fiscali 8,7 milioni di Euro e per garanzia prodotti per 5,5 milioni di Euro.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti non vi sono aggiornamenti per cui si rinvia alla "Relazione del Consiglio di amministrazione".

Relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l'ex area dello stabilimento di Brescia, proseguono i contatti con la controparte per una transazione; la prossima udienza è fissata per il 10 dicembre 2009.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali sulla controllata KME Italy S.p.A. in data 21 luglio 2009 sono state siglate due "Proposte di conciliazione" per gli anni di imposta 2003 e 2004 che hanno di fatto confermato la correttezza dell'operatività aziendale ad eccezione di alcune fattispecie in materia di IRAP quantificabili in importi assolutamente non significativi. Entro l'esercizio si prevede di poter risolvere positivamente, vertendo sostanzialmente sulle medesime fattispecie conciliate con l'Amministrazione finanziaria, l'intero contenzioso anche per gli esercizi 2002, 2005 e 2006.

Dalle suddette cause ed accertamenti, ad oggi, non si attendono impatti significativi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio semestrale non esistono altre passività potenziali significative.

4.18 Debiti e passività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Verso istituti di credito	258.511	99.016	357.527
2) Verso controllante	17	(17)	-
3) Verso imprese controllate	2.890	(208)	2.682
4) Verso società di <i>leasing</i>	347	(21)	326
5) Verso società di <i>factoring</i>	23.862	1.349	25.211
6) <i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	1.769	(453)	1.316
7) Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	28.218	(17.914)	10.304
8) Verso altri	15.788	(14.639)	1.149
Totale	331.402	67.113	398.515

Per l'illustrazione dell'incremento della voce "debiti finanziari verso istituti di credito" si rimanda a quanto indicato al paragrafo 4.15.

La voce "contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo" si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio "tasso di interesse", su parte dell'esposizione bancaria in essere, mediante l'acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all'Euribor semestrale.

I "debiti verso società di *factoring*" sono costituiti per 19,7 milioni di Euro da cessioni pro solvendo alla data di riferimento del presente bilancio e per 5,5 milioni di Euro da incassi ricevuti da Clienti ceduti e non ancora riversati alla società di *factoring*.

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è indicata nella "Relazione degli amministratori sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

4.19 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Verso fornitori	146.984	(21.734)	125.250
2) Verso imprese controllate	685	(68)	617
2) Verso controllante	-	-	-
Totale debiti commerciali	147.669	(21.802)	125.867

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Verso dipendenti	40.969	1.881	42.850
2) Verso controllante	-	-	-
3) Verso istituti previdenziali	12.312	(2.218)	10.094
4) Debiti tributari	16.494	11.120	27.614
5) Ratei e risconti passivi	2.969	1.423	4.392
6) Altri debiti	30.685	(7.039)	23.646
Totale altre passività correnti	103.429	5.167	108.596

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti tributari si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per 13,0 milioni di Euro ad imposte dirette.

Gli altri debiti comprendono 19,9 milioni di Euro di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

4.20 Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2008	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2009
1) Imposte differite attive	45.014	(15.907)	29.107
2) Imposte differite (passive)	(121.272)	29.011	(92.261)
Differenza	(76.258)	13.104	(63.154)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile e cioè quando si stima che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse. La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME Germany A.G. ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata quando esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per 160,4 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2009 delle perdite fiscali sulle quali sono state “rilevate” e “non rilevate” le imposte differite attive suddiviso per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	30.06.2009
a) perdite fiscali pregresse rilevate		
KME Group S.p.A.	3.519	3.519
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	3.127	2.911
KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G.	1.812	1.822
KME Italy S.p.A.	13.571	11.964
KME Locsa S.A.	4.073	930
KME Yorkshire Ltd.	-	-
Totale (1)	26.102	21.146
b) perdite fiscali pregresse non rilevate		
KME Group S.p.A.	11.507	5.003
KME France S.A.	81.071	73.249
KME Brass France S.A.S.	9.234	2.827
KME Spain S.A.	27.158	30.468
KME Italy S.p.A.	14.754	21.032
KME Yorkshire Ltd.	7.862	6.882
KME Locsa S.A.	17.745	20.888
Altre società	516	90
Totale (2)	169.847	160.439
Totale (1) + (2)	195.949	181.585

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

(migliaia di Euro)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2008	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2009
Immobili, impianti e macchinari	187	380	65.809	64.618
Immobilizzazioni immateriali	141	103	134	141
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Altre attività non correnti	1	-	-	5
Rimanenze	-	-	24.488	20.095
Crediti commerciali	707	892	102	146
Altri crediti e attività correnti	44	44	295	224
Attività finanziarie correnti	1.519	73	29.611	5.996
Benefici a dipendenti	8.814	9.051	803	803
Passività finanziarie non correnti	74	1.227	28	18
Altre passività non correnti	1.998	2.499	-	-
Fondi per rischi ed oneri	5.881	5.548	-	-
Passività finanziarie correnti	17.288	2.406	2	215
Debiti verso fornitori	92	117	-	-
Altre passività correnti	507	458	-	-
Imposte differite su componenti patrimonio netto	131	98	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	7.630	6.211	-	-
Totale	45.014	29.107	121.272	92.261

Le attività fiscali differite stanziata a Patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale sostenuti dalla Capogruppo.

4.21 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi di modesta entità come indicato nei prospetti di bilancio.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei Dirigenti e degli Amministratori con responsabilità strategiche:

(migliaia di Euro)											
I semestre 2009						Anno 2008					
Benefici a breve termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Pagamenti in azioni	Totale periodo	Benefici a breve termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Pagamenti in azioni	Totale anno
3.141	13	207	216	396	3.973	6.565	26	396	1.273	1.863	10.123

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del primo semestre 2009 "operazioni atipiche e/o inusuali".

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	I semestre 2008		I semestre 2009	
		%		%
Germania	382	23,5	212	23,6
Italia	330	20,3	178	19,8
Francia	187	11,5	98	10,9
Regno Unito	144	8,9	89	9,9
Spagna	86	5,3	35	3,9
Altri paesi europei	359	22,1	191	21,3
Totale Europa	1.488	91,7	803	89,4
Resto del mondo	135	8,3	95	10,6
Totale	1.623	100,0	898	100,0

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza del costo della materia prima, indicati nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione" si sono decrementati di 126,3 milioni di Euro passando da 458,8 milioni di Euro nel primo semestre 2008 a 332,5 milioni di Euro nel primo semestre 2009.

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato del Gruppo (IFRS 8 par. 34).

5.2 Altri proventi operativi

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Contributi pubblici	745	522	-29,93%
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	671	579	-13,71%
Affitti attivi	670	855	27,61%
Ricavi dal servizio mensa	336	256	-23,81%
Rimborsi assicurativi	258	307	18,99%
Altri	3.569	4.579	28,30%
Totale	6.249	7.098	13,59%

5.3 Costo del lavoro

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Salari e stipendi	140.675	114.215	-18,81%
Oneri sociali	33.924	31.805	-6,25%
Oneri per <i>stock option</i>	1.971	375	-80,97%
Altri costi del personale	5.722	5.862	2,45%
Totale	182.292	152.257	-16,48%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai “fondi pensione a benefici definiti” e al trattamento di fine rapporto per 5,4 milioni di Euro.

Una parte dei suddetti costi, pari a 1,1 milioni di Euro, inerenti ad oneri sostenuti per l'accesso agli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria, contratti di solidarietà e strumenti analoghi per gli altri paesi diversi dall'Italia), sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione”.

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

(medie del periodo)	I semestre 2009	I semestre 2008	Var. %
Dirigenti e impiegati	1.865	1.812	2,9%
	28,0%	26,8%	
Operai e categorie speciali	4.804	4.942	-2,8%
	72,0%	73,2%	
Totale addetti	6.669	6.754	-1,3%
	100,0%	100,0%	

Gli oneri per *stock option* riguardano l'avvio di un piano d'incentivazione, riservato ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti del Gruppo che ricoprono posizioni più direttamente responsabili dei risultati operativi, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group S.p.A. in un rapporto di 1:3 a partire dal 1 settembre 2007 e da esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo strike price è stato fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006) e tenendo conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio avvenuta in data 16 luglio 2007. L'onere di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,1 Euro per la prima assegnazione e a 0,38 Euro per le opzioni riattribuite nel corso del 2007) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 30 giugno 2009 è il seguente:

Situazione al	31.12.2006 nr. opzioni	31.12.2007 nr. opzioni	31.12.2008 nr. opzioni	30.06.2009 nr. opzioni
Diritti esistenti al 1° gennaio	zero	43.731.776	33.144.453	33.144.453
Nuovi diritti assegnati	43.731.776	-	-	-
Diritti riattribuiti	-	12.827.982	-	-
Diritti esercitati nel periodo	-	6.802.713	-	-
Diritti decaduti nel periodo	-	16.612.592	-	1.650.255
Diritti esistenti a fine periodo	43.731.776	33.144.453	33.144.453	31.494.198
di cui esercitabili:	zero	3.498.540	18.321.498	17.302.008

La terza *tranche* dei diritti assegnati, pari a 14.855.955 opzioni, sarà esercitabile dal 1° settembre 2009.

5.4 Ammortamenti e perdite durevoli di valore

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	26.496	27.766	4,79%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	409	495	21,03%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	-	-	n.s.
Perdite durevoli di valore	(206)	454	n.s.
Totale	26.699	28.715	7,55%

Nel corso del semestre gli Amministratori hanno rilevato “perdite durevoli di valore” per 454 mila Euro relative alle attività situate in Francia.

Parte degli “ammortamenti su immobilizzazioni materiali”, pari a 1,3 milioni di Euro, inerenti alla chiusura di uno stabilimento situato in Francia, sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione”.

5.5 Altri costi operativi

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Fabbisogni energetici	39.525	34.463	-12,81%
Manutenzioni e riparazioni	19.925	13.226	-33,62%
Premi assicurativi	6.619	5.644	-14,73%
Affitti e <i>leasing</i> operativi	4.913	5.267	7,21%
Differenziale su operazioni LME	(16.909)	7.288	n.s.
<i>Fair value</i> su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	(1.450)	47.242	n.s.
Lavorazioni presso terzi	15.409	10.232	-33,60%
Logistica e trasporti su vendite	31.581	21.828	-30,88%
Provvigioni	10.660	8.373	-21,45%
<i>Funding fee</i> su <i>factoring</i>	9.833	3.102	-68,45%
Altri costi operativi	55.783	33.148	-40,58%
Totale	175.889	189.813	7,92%

La voce “differenziale su operazioni LME” accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati e giunti a scadenza nel corso del periodo.

La voce *funding fee* su *factoring* accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro-soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli “altri costi operativi” sono stati riepilogati fra l’altro:

1. accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese” per 2,5 milioni di Euro. Una parte dei suddetti accantonamenti, 1,6 milioni a titolo di interessi maturati sulla sanzioni UE in materia di concorrenza e 2 milioni di Euro inerenti a spese stimate connesse alla cause legali ed ambientali in essere, sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”;
2. servizi bancari per 0,6 milioni di Euro;
3. minusvalenze su dismissioni per 0,2 milioni di Euro;
4. accantonamenti per svalutazioni crediti per 1 milione di Euro;
5. consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali per 7,2 milioni di Euro.

5.6 Oneri e proventi finanziari

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Interessi attivi	1.188	776	-34,68%
Utili (perdite) su cambi	2.675	7.095	n.s.
Dividendi	2.010	1.247	-37,96%
Altri proventi finanziari	1.784	2.816	57,85%
Totale proventi finanziari	7.657	11.934	55,86%
Interessi passivi	(14.897)	(7.024)	-52,85%
Perdite su cambi	(2.914)	(1.661)	-43,00%
Altri oneri finanziari	(4.243)	(9.509)	124,11%
Totale oneri finanziari	(22.054)	(18.194)	-17,50%
Totale oneri finanziari netti	(14.397)	(6.260)	129,98%

La riduzione degli interessi passivi è dovuta al decremento dei tassi passivi (Euribor) e al minor indebitamento fruttifero di interessi, e quindi escludendo il *fair value* degli strumenti finanziari, passato da 341,2 milioni di Euro del 30 giugno 2008 a 246,3 milioni di Euro alla data di riferimento del presente bilancio semestrale.

5.7 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	I semestre 2008	I semestre 2009	Variazione
Imposte correnti	(9.224)	(13.504)	n.s.
Imposte differite	(13.053)	12.630	n.s.
Totale	(22.277)	(874)	n.s.

A decorrere dal 2007 KME Group S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Nel corso del semestre sono stati rilevati benefici d'imposta, pari a 0,5 milioni di Euro, derivanti dalla cessione di perdite fiscali e di imponibili negativi di KME Italy S.p.A. ed utilizzati per ridurre l'onere fiscale corrente.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel consolidato rispetto ai valori fiscali.

5.8 Altre informazioni

Strumenti finanziari per categorie

(migliaia di Euro)	31.12.2008	30.06.2009	Variazione
Att. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	149.492	39.619	(109.873)
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	230.482	305.476	74.994
Att. Finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Pass. finanziaria al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	29.987	11.619	(18.368)
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	588.391	538.530	(49.861)

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2009:

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	4.919			4.919
Partecipazioni in altre imprese	258			258
Partecipazioni a patrimonio netto	1.944			1.944
Attività finanziarie non correnti	3.661	3.661		
Altre attività non correnti	27.075	27.075		
Crediti commerciali	101.087	101.087		
Altri crediti e attività correnti				
Tributari	5.380			5.380
Crediti verso fornitori	2.576	2.576		
Altre attività non finanziarie	17.449			17.449
	25.405			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.836	78.836		
Attività finanziarie correnti				
<i>Factoring</i>	90.965	90.965		
Crediti	1.276	1.276		
Strumenti finanziari	28.852		28.852	
Altri strumenti	10.767	-	10.767	
	131.860			
		305.476	39.619	29.950

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Debiti verso istituti di credito	383.800	383.800		
<i>Factoring pro-solvendo</i>	19.688	19.688		
<i>Factoring pro-soluto</i>	5.523			
Debiti verso società di <i>leasing</i>	3.831	3.831		
Altre passività finanziarie	5.344	5.344		
Strumenti finanziari	11.619		11.619	
	429.805	412.663	11.619	-
Debiti commerciali	125.867	125.867		
	555.672	538.530	11.619	-

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione (migliaia di Euro)	Scadenza			Totale al	
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	30.06.2009	31.12.2008
Contratti LME su <i>commodity</i> e contratti acq./vend. metallo	506.505	991	-	507.496	684.392
Contratti a termine su valute	83.454	-	-	83.454	131.260
<i>Cross-currency swaps</i>	426	-	-	426	856
<i>Interest rate swaps</i> (IRS)	45.000	-	-	45.000	45.000
Totale	635.385	991	-	636.376	861.508

La variazione netta, nel primo semestre 2009, del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME e contratti di acquisto/vendita metallo è stata negativa per 47,2 milioni di Euro. Nel primo semestre dello scorso esercizio era stata positiva di 1,5 milioni di Euro.

Il nozionale dei “contratti LME su *commodities* e dei contratti acquisto/vendita metallo” indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	Valore lordo contabile	Svalutazione 30.06.2009	Valore netto contabile
Non ancora scaduti	71.604	991	70.613
Scaduti da zero a 60 giorni	14.287	116	14.171
Scaduti da 61 a 120 giorni	8.195	149	8.046
Scaduti da 121 giorni ad 1 anno	7.035	2.097	4.938
Scaduti da più di 1 anno	5.706	5.111	595
Totale	106.827	8.464	98.363

I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

31.12.2008	7.696
Effetto variazione tassi di cambio	(7)
Variazione area di consolidamento	-
Svalutazione dell'esercizio	1.055
Utilizzi	213
Rilasci	67
30.06.2009	8.464

Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale espresso nelle singole valute:

30.06.2009	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	3.919	400	375	44.553	1.988
Altri crediti e attività correnti	-	32	-	-	505
Attività finanziarie correnti	6.168	1.766	2.221	1.473	-
Disp. liquide e mezzi equivalenti	461	64	223	5.877	130
Passività finanziarie	(369)	405	98	-	-
Debiti commerciali	7.939	414	92	804	20
Altre passività correnti	15	1.328	-	5.996	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	2.963	115	2.629	45.103	2.603
Vendite previste stimate	43.486	7.818	4.822	22.804	456
Acquisti previsti stimati	33.076	127	2.042	2.587	3.290
Esposizione lorda	13.373	7.806	5.409	65.320	(231)
Contratti a termine su cambi	32.052	10.070	5.455	39.496	(9.192)
Esposizione netta	(18.679)	(2.264)	(46)	25.824	8.961

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 30 giugno 2009 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a 5,3 milioni di Euro. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 30 giugno 2008 avrebbe prodotto un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 0,3 milioni di Euro.

Valori relativi all'esercizio precedente:

31.12.2008	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.857	519	607	26.157	322
Altri crediti e attività correnti	-	40	1	-	-
Attività finanziarie correnti	3.260	810	1.390	1.556	668
Disp. liquide e mezzi equivalenti	(956)	865	496	(363)	175
Passività finanziarie	(4.169)	(252)	(1.957)	1.186	221
Debiti commerciali	12.863	179	277	2.473	106
Altre passività correnti	42	1.356	-	5.144	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	(1.575)	951	4.174	18.547	838
Vendite previste stimate	62.963	11.293	8.485	27.030	262
Acquisti previsti stimati	34.767	135	2.852	189	459
Esposizione lorda	26.621	12.109	9.807	45.388	641
Contratti a termine su cambi	40.766	18.231	13.491	57.981	(9.343)
Esposizione netta	(14.145)	(6.122)	(3.684)	(12.593)	9.984

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 30 giugno 2009 era il seguente:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	
	31.12.2008	30.06.2009
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	6.205	2.219
Passività finanziarie	38.419	33.966
Totale	(32.214)	(31.747)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	24.223	63.096
Passività finanziarie	386.404	419.285
Totale	(362.181)	(356.189)

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono

valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio produrrebbe un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 2,1 milioni di Euro. Il medesimo effetto sui dati di bilancio semestrale al 30 giugno 2008 avrebbe prodotto una variazione positiva di 2,0 milioni di Euro.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 1,8 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel primo semestre 2008). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il primo semestre 2009 utilizzando i medesimi presupposti.

Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio non si discosta dal loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(migliaia di Euro)	31.12.2008	30.06.2009
Entro 1 anno	6.098	6.019
Da 1 a 5 anni	9.572	8.389
Oltre i 5 anni	283	518
	15.953	14.926

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere 6,6 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

Allegati alle note esplicative

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2009

(migliaia di Euro)	
Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	6.267
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	(27.283)
Rettifiche di consolidamento (3)	(742)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(21.758)
Risultati controllate 01.01.2009 - 30.06.2009	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME Germany A.G.	(26.910)
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.	(81)
(2) Risultato KME Recycle S.r.l.	(292)
(3) Elisione dividendi infragruppo	-
(3) Altre rettifiche di consolidamento	(742)
Totale	(28.025)

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2008

(migliaia di Euro)	
Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	22.335
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	41.239
Rettifiche di consolidamento (3)	(21.923)
Risultato netto consolidato di Gruppo	41.651
Risultati controllate 01.01.2008 - 30.06.2008	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME Germany A.G.	41.371
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.	(132)
(3) Rettifiche di consolidamento	(21.923)
Totale	19.316

Prospetto di raccordo tra Patrimonio di KME Group S.p.A. e il Patrimonio consolidato di spettanza al 30 giugno 2009

(migliaia di Euro)	
Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	350.711
Riserve di consolidamento*	99.169
Differenza fra risultato del bilancio consolidato e risultato della Capogruppo	(28.025)
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	421.855
Dettaglio riserve di consolidamento*:	
(1) Elisione partecipazioni	(10.168)
(2) Elisione dividendi infragruppo	-
(3) Differenza di consolidamento KME Germany A.G.	109.840
(4) Effetto cambio e altre variazioni	(503)
Totale	99.169

Attestazione del Vice Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del bilancio semestrale consolidato di esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente, e Marco Miniati, in qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01.01.2009 al 30.06.2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2009 è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*).
Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 6 agosto 2009

Il Vice Presidente
f.to Vincenzo Manes

Il Dirigente Preposto
f.to Marco Miniati



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo KME al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2009 e in data 27 agosto 2008.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KME al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 26 agosto 2009

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

**Notizie di sintesi sull'andamento della gestione
nel primo semestre dell'esercizio 2009 della capogruppo KME Group S.p.A.**

La capogruppo KME Group S.p.A.

80

La capogruppo KME Group S.p.A.*

Nel primo semestre dell'esercizio 2009 KME Group S.p.A. ha registrato un utile, al netto del calcolo delle imposte, di Euro 6,3 milioni.

Il **conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

(migliaia di Euro)

Esercizio 2008	Conto economico	I semestre 2009	I semestre 2008
20.939	Dividendi da KME Germany A.G.	-	20.939
2.839	Prestazioni di servizi	1.420	1.424
(6.385)	Costi di gestione	(2.363)	(3.384)
(1.167)	Costo <i>stock option</i>	(240)	(666)
8.219	Proventi (Oneri) finanziari netti	7.665	6.804
24.445	Risultato ordinario	6.482	25.117
(3.300)	Proventi (oneri) non ricorrenti	-	(3.300)
21.145	Risultato ante imposte	6.482	21.817
(121)	Imposte	(215)	518
21.024	Risultato netto	6.267	22.335

Il **risultato ordinario** del semestre si riduce sensibilmente per la mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata tedesca KME Germany A.G., cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, a valere sui risultati economici dell'esercizio 2008.

I **proventi finanziari**, oltre ai benefici derivanti dall'impiego della liquidità netta disponibile, comprendono:

- Euro 3,5 milioni (Euro 3,4 milioni nel 2008) di commissioni attive da società controllate per le garanzie prestate dalla Capogruppo a favore degli Istituti finanziatori e nell'interesse delle predette società, a fronte dell'ottenimento delle linee di credito disponibili;
- Euro 2,8 milioni (Euro 1,7 milioni nel 2008) derivanti dalla valutazione dei titoli quotati in portafoglio ai prezzi di Borsa di fine giugno 2009.

* Si precisa che i dati della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME Group S.p.A. relativi al primo semestre dell'esercizio in corso non sono stati assoggettati al controllo della Società di revisione.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati, in forma sintetica, dello **stato patrimoniale** di KME Group S.p.A.:

(migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008
Attivo		
Investimenti immobiliari	3.216	3.216
Partecipazione in KME Germany A.G.	307.232	307.096
Partecipazione in KME Italy S.p.A.	4.519	4.519
Partecipazione in KME Recycle S.p.A.	2.000	2
Attività non correnti	316.967	314.833
Partecipazione in ErgyCapital S.p.A.	5.641	3.058
Azioni di risparmio iNTEK S.p.A.	4.299	4.077
Azioni proprie	2.888	2.349
Attività (Passività) nette	(4.508)	59
Attività correnti	8.320	9.543
Posizione finanziaria attiva	28.312	34.102
Totale attivo	353.599	358.478

(migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008
Passivo		
Capitale sociale	250.010	250.010
Riserve	97.322	87.444
Risultato di periodo	6.267	21.024
Totale patrimonio netto	353.599	358.478

Le variazioni dei valori delle attività correnti riguardano:

- La valorizzazione delle n. 5.001.932 azioni **ErgyCapital** a Euro 0,622 cad. (Euro 0,38 al 31.12.2008) e dei n. 14.291.235 *warrant* della stessa società a Euro 0,177 cad. (Euro 0,08 al 31.12.2008);
- la valorizzazione delle n. 5.824.990 azioni **iNTEk risparmio** a Euro 0,738 cad. (Euro 0,70 al 31.12.2008).

Le **attività nette** si riducono per l'incasso nel mese di giugno di crediti tributari pregressi per Euro 5,2 milioni.

Le **riserve** aumentano di circa Euro 10 milioni per l'accantonamento della quota non distribuita dell'utile netto dell'esercizio 2008.

Si ricorda, che l'Assemblea degli Azionisti del 16 settembre 2008 ha approvato l'**autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie**, sia ordinarie che di risparmio, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'art. 132 del T.U.F.

Il programma, la cui esecuzione ha preso avvio il 22 settembre u.s., si riferisce ad acquisti fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale.

L'autorizzazione ad effettuare gli acquisti ha una durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea e, pertanto, fino al 16 marzo 2010.

Le operazioni di acquisto sono effettuate mediante acquisti sul mercato regolamentato da Borsa Italiana SpA, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita, nonché in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2273 del 2003.

Il piano è principalmente finalizzato a: (i) consentire alla Società di acquisire azioni proprie al fine di dotarsi di un portafoglio di cui poter disporre nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che KME intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzerà l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti

obbligazionari contabili e/o con warrant; (ii) destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di *stock option*, riservati agli Amministratori e/o ai Dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il 26 febbraio u.s. il programma di acquisto di azioni proprie è stato sospeso. A tale data la Società deteneva n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, pari al 2,33% delle azioni della stessa categoria e ad un valore di carico unitario di Euro 0,509, nonché n. 90.555 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,47% delle azioni della stessa categoria. Il totale delle azioni proprie ad oggi possedute rappresenta il 2,19% dell'intero capitale sociale. L'investimento è stato di Euro 2,9 milioni.

L'Assemblea del 16 settembre u.s. ha anche autorizzato la disposizione delle azioni proprie acquistate in qualsiasi momento, in tutto o in parte, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge con la possibilità di stabilire i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

La **posizione finanziaria netta** riclassificata della Capogruppo al 30 giugno 2009 è positiva per Euro 28,3 milioni:

(migliaia di Euro)	al 30.06.2009	al 31.12.2008
Debiti finanziari a breve termine	28.592	29.699
Debiti finanziari a medio lungo termine	53.121	47.867
Debiti finanziari verso controllante	-	17
Debiti finanziari verso controllate	5.491	3.882
Debiti per garanzie finanziarie verso controllate	9.433	7.297
Totale debiti finanziari	96.637	88.762
Liquidità	(1.836)	(661)
Crediti finanziari verso società controllate	(63.314)	(69.901)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(4.097)	(5.962)
Totale liquidità e crediti finanziari	(69.247)	(76.524)
Totale posizione finanziaria netta	27.390	12.238
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(5.336)	(1.335)
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(46.705)	(41.766)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(3.661)	(3.239)
Totale posizione finanziaria netta riclassificata	(28.312)	(34.102)

La riclassificazione riguarda l'inserimento nella posizione finanziaria dei Debiti e dei corrispondenti Crediti per garanzie finanziarie nell'interesse di controllate nonché dei Debiti e dei Crediti finanziari relativi al Finanziamento erogato da Mediocredito Centrale S.p.A. e trasferito alle società controllate industriali, sia della parte corrente che di quella non corrente.

Inoltre, per quanto riguarda la riclassificazione dei debiti finanziari a breve termine e di quelli a medio-lungo termine si rinvia al commento alla situazione finanziaria consolidata.

La posizione finanziaria netta resta positiva per Euro 28,3 milioni; la riduzione di Euro 5,8 milioni, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, è dovuta al pagamento, in data 14 maggio 2009, del dividendo relativo all'esercizio 2008 per un totale di Euro 11,3 milioni, parzialmente compensata dall'incasso nel giugno u.s. di crediti tributari pregressi per Euro 5,2 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel secondo semestre dell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine precedenti sull'evoluzione del Gruppo nel suo complesso.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2° del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione di KME Group S.p.A. al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(F.to Marco Miniati)

KME Group S.p.A.

Sede legale

Via dei Barucci, 2
50127 Firenze

Capitale sociale

Euro 250.009.677,85 i.v.
Registro imprese del Tribunale di Firenze
e Codice Fiscale 00931330583

www.kme.com

Consulenza e coordinamento

Ergon Comunicazione

Progetto grafico

AchilliGhizzardiAssociati

